

Un signore che non ama Lolita

a TORINO:

- * CORSO GIULIO CESARE, 191 - TELEFONO 280.282
- * CORSO FRANCIA, 283 - TELEFONO 798.185
- * CORSO UNIONE SOVIETICA, 73 - TELEFONO 633.709
- * VIA SALUZZO, 20 - TELEFONO 655.843

Fra una commossa folla di fedeli Il Papa in una chiesa romana celebra la Messa in italiano

Il rito nella parrocchia di Ognissanti sull'Appia nuova - Ha assistito alla cerimonia anche il cardinale Beran, arcivescovo di Praga

Dalla nostra corrispondente

Città del Vaticano, lunedì. La nuova liturgia in lingua italiana ha avuto ieri pomeriggio nella celebrazione fatta dal Papa nella parrocchia di Ognissanti sull'Appia Nuova il suo modello esemplare. L'impressione ricevuta dalla folla che vi assisteva, all'interno del tempio e che assisteva dall'esterno attraverso gli altipiani è stata entusiasta.

Il rito è stato ricco di intensità, espresso dai canti corali e dal continuo dialogo tra la folla e il celebrante. L'altare, posto al centro della chiesa, volto verso il popolo, adornato di sei semplici candele e di un piccolo Crocifisso. L'altare maggiore, il fondo all'altare, era stato trasformato nel sostegno di un pannello di vetro, nel quale si vedeva, in un'immagine grande e nitida, in posizione di

incomparabile dominio su ogni altro sacerdote.

Paolo VI è giunto nella via Appia Nuova intorno alle 18.30. Dalla vicina cappella dell'istituto delle suore Canossiane ha raggiunto la chiesa di Ognissanti processionalmente, con lunga teoria di clero, passando tra le file, al canto delle litane penitenziali della Quarantesima. Nonostante gli inviti al silenzio dei carabinieri, i fedeli lo hanno accompagnato con i loro applausi. Accanto all'altare un posto speciale era riservato ad una trentina di vecchi e di malati assistiti dai «Servi della Divina Provvidenza» e dai «Volontari» della chiesa, fra i quali si vedeva anche un sacerdote, il cui nome non è stato reso noto.

Al Vangelo Paolo VI ha pronunciato l'omelia, divenuta obbligatoria nella nuova liturgia. Ha dichiarato che in quel momento, con la celebrazione del rito, si verificava un avvenimento veramente

straordinario, come un «cristiano» che si affida al Signore. «Il Signore», ha aggiunto, «è con noi». «Il Signore», ha aggiunto, «è con noi». «Il Signore», ha aggiunto, «è con noi».

Il Papa ha poi dichiarato che il volere rivolgerlo anche ai «lontani» per dir loro che la Chiesa non li esclude dal suo seno, ma li chiama a sé come figli di Dio. «Sperando», ha aggiunto, «che il Signore li accolga».

Il Papa ha poi dichiarato che il volere rivolgerlo anche ai «lontani» per dir loro che la Chiesa non li esclude dal suo seno, ma li chiama a sé come figli di Dio. «Sperando», ha aggiunto, «che il Signore li accolga».

Jacqueline ringrazia l'ambasciatore



La vedova del senatore presidente degli Stati Uniti si intrattiene con l'ambasciatore del Kuwait, Talal Alghossein, che ha consegnato un assegno di 50 mila dollari per la Biblioteca Kennedy.

Quarantamila al Carnevale

Caramelle come grandine sulla «Tolera» di Chivasso

Erano segni d'affetto, una forma d'applauso, ma la poverina ha dovuto attraversare la città festante a capo chino, proteggendosi la testa con le braccia. Mitragliata anche più fitta sulle altre maschere: a Dante Alighieri è quello che ha buscato più colpi sopra la corona d'alloro, bersagliata da migliaia di tiratori.

Dalla nostra inviato

Chivasso, lunedì mattina. Il carnevale è morto? Non può dire che goda lusinga una sabbia di ferro ma la dove cittadini operai si preoccupano di vitaminizzare, si uniscono in piedi e fa la sua bella figura.

Ieri, le vie di accesso a Chivasso, l'uscita verso la città, erano piene di gente. Ma se c'era tanta gente, c'era anche tanta tristezza. La gente si muoveva, ma non si divertiva. La gente si muoveva, ma non si divertiva. La gente si muoveva, ma non si divertiva.

no in una specie di affetto collettivo. Ma derivò un carnevale, un carnevale di Torino, per lo meno come compimento.

Era abbondante anche l'applauso, ma se in ragione d'emozione. Un manifesto pubblicitario prometteva «i maschi di tutta l'Italia, settentrionali», il che, se tradotto in pratica, sarebbe stato un poco troppo. Ma se c'era tanta gente, c'era anche tanta tristezza. La gente si muoveva, ma non si divertiva. La gente si muoveva, ma non si divertiva. La gente si muoveva, ma non si divertiva.

Geraldine a Madrid



Dopo essersi apparsa come attrice in un film francese, la ventenne figlia di Charlie Chaplin sta interpretando in Spagna la parte di Tonya nel film «Zivago». L'obiettivo l'ha colta in una pausa della lavorazione, seduta su una sedia. (Telefoto a «Stampa Sera»)

Incredibile tragico episodio nella notte a Costigliole Saluzzo

Investito da un'auto, mentre lo stanno soccorrendo è travolto e schiacciato da un'altra macchina

La vittima è un contadino cinquantatreenne del luogo, che procedeva a piedi. Un ciclista a Borgo d'Ale, urtato da una vettura, sfonda con la testa la «capote» e poi cade morto a terra. Vecchia di 82 anni uccisa ad Arquata Scrivia. Due coppie di coniugi feriti a Chieri e a Carmagnola

Costigliole Saluzzo, lunedì mattina. Un tragico episodio si è svolto nella notte tra domenica e lunedì. Un contadino cinquantatreenne del luogo, che procedeva a piedi, è stato investito da un'auto. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina.

Borgo d'Ale, lunedì mattina. Un tragico episodio si è svolto nella notte tra domenica e lunedì. Un contadino cinquantatreenne del luogo, che procedeva a piedi, è stato investito da un'auto. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina.

Arquata Scrivia, lunedì mattina. Un tragico episodio si è svolto nella notte tra domenica e lunedì. Un contadino cinquantatreenne del luogo, che procedeva a piedi, è stato investito da un'auto. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina.

Chieri, lunedì mattina. Un tragico episodio si è svolto nella notte tra domenica e lunedì. Un contadino cinquantatreenne del luogo, che procedeva a piedi, è stato investito da un'auto. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina.

Un truffatore in Riviera smascherato da un notaio

E' un giovane svizzero che si spacciava per figlio di un diplomatico inglese. Ha ragguarato tra l'altro tre grandi alberghi di Genova

Dalla nostra corrispondente

Genova, lunedì mattina. Un truffatore svizzero, che si spacciava per figlio di un diplomatico inglese, ha ragguarato tra l'altro tre grandi alberghi di Genova. Il truffatore ha ragguarato tra l'altro tre grandi alberghi di Genova. Il truffatore ha ragguarato tra l'altro tre grandi alberghi di Genova.

Splendido sole caldo e niente vento

Molto affollati ieri i centri sciistici del Piemonte

Quindicimila persone nel solo Colle del Sestriere, dove gli impianti hanno funzionato a pieno ritmo dalle 9 alle 18. Condizioni atmosferiche ottime anche in Riviera

Sestriere, lunedì mattina. Un tragico episodio si è svolto nella notte tra domenica e lunedì. Un contadino cinquantatreenne del luogo, che procedeva a piedi, è stato investito da un'auto. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina.

Il tempo oggi in Italia



Il tempo oggi in Italia



Il tempo oggi in Italia



Una bella indossatrice tenta il suicidio

Roma, lunedì mattina. Una bella indossatrice ha tentato il suicidio. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina.

Ucciso per vendetta con 40 colpi di mitra

Il trucco delitto in Sardegna. Un pregiudicato di Olbia, il trentenne Pietro Mammì, noto come «Sincione», è stato ucciso per vendetta con 40 colpi di mitra. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina. La vittima è stata schiacciata da un'altra macchina.

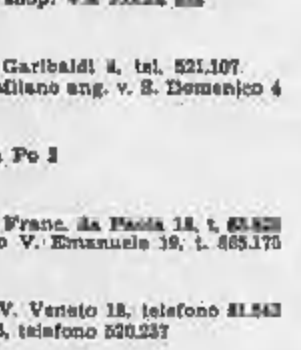
Il tempo oggi in Italia



Il tempo oggi in Italia



Il tempo oggi in Italia



I NEGOZI DELLA CORTESIA

- ABBIGLIAMENTO**
A. FANTACCI: Unica linea in via Po, 81
ASCO: Via S. Francesco d'Assisi 13
- ARTICOLI REGALI**
LA TORINSE PROFUMI: via Doria 8, telefono 818.038
PROCHET: Via Pietro Micca 6
- ARTICOLI SPORT**
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
- CALZATURE**
HERI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo via Barbatoux - BERI: Via A. Doria 1/2
- ELETTRODOMESTICI**
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 51
- MAGLIERIE**
SETTE MORIA: Via Corte d'Appello 11 (fronte Tribunale)
VIPOR - Cashmere shop: Via Roma 111
- MOBILI**
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 821.107
D. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4
- PELLITTERIE**
FIORE LUIGI: Via Po 1
- PELLICCERIE**
V.M. GIORGI: v. S. Francesco da Paola 18, t. 82.820
Corso V. Emanuele 15, t. 859.170
- PIANOFORTI**
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.843
FRATELLO: Via Po 5, telefono 820.237
- PIZZI - RICAMI**
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 542.843
- PROFUMERIE**
LA TORINSE PROFUMI: v. Doria 8, t. 509.838
SERVETTI & C.: via Redi 1
- TUTTO PER L'INFANZIA**
MODABINI: Via Rendi 2, telefono 82.724

Smagliatura della pelle - Resisti acne follicolare con l'ultimo ritrovato scientifico si ottiene la completa sparizione. Visita preventiva gratuita. ISTITUTO MASSOTERAPIA Via XX Settembre, 88 - Telefono 81.15.39

SERIE A
24
GIORNATA

Ridotto il vantaggio della squadra capolista L'Inter si è portata a tre punti dal Milan

Emozionante gara e giusto risultato sul campo di Bergamo Segna Petroni, risponde Altafini: 1-1

Alla superiorità tecnica dei milanesi, gli atalantini hanno risposto con il maggiore impegno e la volontà

DAL NOSTRO INVIATO

Bergamo, lunedì mattina. Un goal dell'Atalanta al 43° del primo tempo, un goal del Milan al 20° della ripresa. Il risultato di parità è giusto. Qualcuno aveva detto che la partita di Bergamo doveva essere la prova della verità: per il Milan e per l'Atalanta. Qual è la verità? La partita di Bergamo è stata piena di vitalità e di temperamento, ha una linea ferrea dominata da un Pizzaballa addirittura splendido, ma per dare a questa partita un simile grado di efficienza Valcareggi ha dovuto praticamente rinunciare all'attacco. Boichi e Merighetti sono rimasti al centro perché portano rispettivamente il numero 9 e il numero 10 sulle maglie ma giocano in interruzione, per avanzare in zona di attacco molto di rado. Il punto dell'Atalanta è stato determinato da un tiro di Merighetti, ma era un'azione di calcio d'angolo, e quindi il fatto non contrasta con quanto detto poc'anzi. Un'Atalanta tutta difensiva quindi, che forse sta pagando le scottate degli sforzi fatti in precedenza.

Sarebbe opportuno comunque precisare che per quanto riguarda il Milan la parola «crisi» (almeno per ora), pare esagerata. C'è qualche stancimento nel gioco del campionato e molti intendono far ascendere la colpa di tutto al centro di Altafini, che ieri comunque ha segnato il goal del pareggio con una «zuccata» tanto perentoria da far ricordare anche i suoi nemici più aspri. Carlo, l'acrobata, Amadeo-Altafini al centro dell'attacco, crea problemi di natura particolare. Altafini è un atleta che potrebbe essere definito vocale stile, un centro-avanti che aspetta il pallone per risolverlo poi l'azione da solo. Amadeo invece preferisce la manovra stretta a due o tre passaggi, accetta il dialogo sullo sfondo e sulla precisione, si accorda con i compagni. Comprendibile quindi che fra i due esista un contrasto tecnico, il che non significa affatto che debba anche esistere un'incompatibilità di gioco. Viani e Lindholm, ormai che Altafini è rientrato dal Brasile, devono cercare e pretendere l'accordo fra i due. Parliamo sempre in linea tecnica, non nel campo dell'amicizia personale, in questo è pressante che i due brasiliani siano in perfetta armonia.

Ma i problemi del Milan non terminano qui; invano i sostenitori della difesa, dove Maldini accusa il logorio di una lunga carriera, dove Trapattoni lamenta i guai di un'annata difficile, dove Pelagalli e Nolletti presentano difetti di inesperienza e di carattere. Benitez e Ladouci al centro campo sono una coppia solida ed efficiente, ma non pare che Rivera sia in buona forma. Zeri con uno spunto degno della sua silenziosa classe il giovane Alessandro ha offerto ad Altafini la palla-goal del pareggio, ma complessivamente la sua prestazione è stata opaca. Proprio lui, che è il miglior giocatore italiano dell'ultima generazione.

La «crisi» emersa da Bergamo dice pertanto che non si può parlare di crisi, ma il Milan deve guardarsi bene dall'assalto dell'Inter portatasi a tre punti dai rivali. Una giornata piena di sole, con gli spiriti esultanti fino al limite consentito, tanto che è stato battuto il record di incassi per Bergamo: 40 milioni e 100.000 lire, corrispondenti a 20.000 biglietti venduti; se si uniscono i diecimila abbonati e i «portinghesi», circa 35 mila persone hanno assistito all'incontro. La folla dell'ordine hanno avuto lavoro per incassare tutta questa gente, ed hanno dovuto anche intervenire per «bloccare» alcuni venditori di biglietti falsi.

Le formazioni delle due squadre non presentavano novità rispetto alle notizie del giorno prima, anche se il Milan ha cambiato le posizioni di alcuni attaccanti.

I rossoneri tentavano subito la sorpresa con attaccanti in forza; il più attivo in zona avanzata era proprio Benitez, che sfruttava la tattica di offensiva prudente del bergamasco, che tenevano Boichi e Merighetti sulla linea della mediana. C'era Colombo abbastanza vivace, e c'era anche Gerdoni che aveva chiesto di giocare nonostante il grave lutto per la morte del padre. Il predominio tecnico del Milan era contrastato dall'ardore del nerazzurro, che al 20°

«presentavano» il loro Pizzaballa, il quale interveniva staccandosi da una stangata di Altafini, sfuggito con bella finta al controllo di Gerdoni.

Verso la mezz'ora il gioco si faceva più equilibrato, ma al 42° si presentava ai rossoneri un'altra grossa occasione per segnare: unione Altafini-Amadeo-Altafini, e tiro secco del centravanti brasiliano. Pizzaballa non poteva fermare. Sulla palla che stava andando in rete interveniva Colombo salvando il goal ormai certo.

Subito dopo, al 43°, il punto del nerazzurro: calcio d'angolo tirato da Nova, respinta di Altafini e tiro secco di Merighetti, che Magliacchi involontariamente deviava obbligando

Barixzi ad un intervento difensivo. Però la palla, respinta dal portiere, cadeva proprio sul pied di Fucini che (mentre tutti i rossoneri erano inaspettabilmente fermi) toccava in rete.

Subito il goal, gli atalantini reagivano: decisamente e con il passare dei minuti nella ripresa la loro superiorità tecnica appariva sempre più evidente. Al 20° avanzava Rivera sulla destra, centrando in corsa un pallone predefinito per Altafini, José saltava sopra tutti e «schiacciava» in rete il risultato: 1 a 1.

Il risultato non cambiava più, nonostante gli sforzi del Milan.

L'1 a 1 in fondo lascia imprevedibile la possibilità degli uomini di Viani, che hanno classe individuale e gioco collettivo per mantenere la posizione di primato, che hanno conquistato all'inizio e hanno difeso fino ad ora con buona fortuna. Purché tutti sappiano adattarsi al clima del nostro campionato, che è essenzialmente un campionato di combattimento. Senza protestare troppo e sempre come fa Amadeo, senza rimanere eccessivamente inattivi, come ha dimostrato ieri Altafini, senza distaccamenti, come pure troppo si è visto in qualche difensore, il Milan marcia verso lo scudetto ma d'ora in poi non potrà più sbagliare se non vuole essere il rischio di essere raggiunto da un'atletica che non taceva né in coppa né in campionato.

Giulio Accatino

ATALANTA: Pizzaballa; Anquillotti; Nodari; Posenti; Gerdoni; Colombo; Petroni; Boichi; Nova; Merighetti; Magliacchi.

MILAN: Barixzi; Nolletti; Pelagalli; Benitez; Maldini; Trapattoni; Ladetti; Rivera; Altafini; Amadeo; Mora.

Arb.: Francesconi di Padova.

La grande prova di Suarez ha deciso la gara a favore dell'Inter Il Cagliari sciupa troppe occasioni contro i nerazzurri a S. Siro: 0 a 3

Corso, rientrato fra i milanesi, ha deluso - Prima rete in campionato del giovane Bedin

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì mattina. L'Inter ha vinto a S. Siro con una netta vittoria, ma non certo rispondendo alla filosofia della partita e nemmeno al reale rapporto delle forze in campo. Lo scontro troppo serrato, quindi, per gli sconfitti, e perfino leggendario se si tiene conto del purissimo calcio giocato nel secondo tempo dai nerazzurri, che evidentemente hanno finito col rientrare, alla distanza, dello scontro completo a metà settimana per il Coppa del Campioni. In un'azione per due a zero dopo 45 minuti di gioco, grazie a due gol irrimediabili di Suarez, il primo al 10° in stretta collaborazione con Corso ed il secondo al 20° a completamento di una brillante azione Scudato-Domenghini, l'Inter ha speso l'impeto più che un'effettiva superiorità di gioco, una più faticosa pericolosità nelle fasi copulative.

Il Cagliari, invece, è presente nei passaggi di appoggio, specialmente nel secondo tempo (trasdono in precedenza l'attacco) si è quasi sempre confuso e imbrogliato al momento di concludere. Qualche volta non è stato nemmeno sorretto dalla fortuna, come quando, a due minuti dal riposo, Rizzo ha colpito il palo e portiere ormai battuto. L'assoluta dif-

ficoltà a sfruttare le situazioni più propizie può spiegare la modesta efficacia, perché la squadra azzurra, ben impostata, ha mostrato di saper costruire le situazioni dei gol, autorevoli poi in modo inespugnabile ed in-

transigenza degna di migliori sorte, elaborando il pallone con giudizio e con perizia. Ma alla resa dei conti il Cagliari, tutto proiettato in avanti, è stato messo in difficoltà dalle poche ma temibili azioni in contropiede

avviate da Suarez e da Corso. Esistenti quindi il dubbio fra la persistente sterilità del Cagliari che al 40° mancava con Gallardo un'occasione estremamente facile (solo a due passi dalla porta) e la concretezza del nerazzurro, che a due minuti dalla fine riuscivano addirittura ad arrotondare il punteggio per merito di Bedin.

Il giovanissimo mediano destro, servito da Suarez, aveva un po' di influenza ed isolava l'angolo alto alla sinistra del portiere, agguando così il suo primo goal del campionato. Pellicioni del campo, un copiatore del pubblico che stava sfogliando e via! Imbrogliati degli ospiti, che in verità non meritavano una sconfitta così pesante.

Leo Cattini

Inter: Sarti; Burginich; Maiorani; Bedin; Guarneri; Picchi; Jari; Mazzola; Domenighini; Suarez; Corso.

Cagliari: Bartole; Martinadonna; Tiddia; Cera; Vescovi; Longo; Nani; Rizzo; Gallardo; Gatti; Riva.

Arb.: Bernardini (Trivale).

Zeit: Suarez al 10° ed al 20° del primo tempo; Bedin al 43° della ripresa.

Bercellino convocato in Nazionale

Menichelli lasciato a disposizione della Juventus che mercoledì gioca in Bulgaria - Anche Rosato quasi certamente nel gruppo degli azzurri

Il commissario tecnico della Nazionale, Edmondo Fabbri, continuerà in esultanza l'elenco dei convocati per la partita che la squadra azzurra sosterrà sabato prossimo al Volkspark Stadion di Amburgo contro la rappresentativa della Germania Occidentale. I giocatori si riuniranno entro domani, mercoledì 17, al centro di allenamento ad Amburgo: il nucleo dei convocati comprende 17-18 elementi, e stando alle informazioni giunte dai vari campi dovrebbero essere chiamati per la impegnativa trasferta i portieri Pizzaballa (Atalanta) ed Amadeo (Fiorentina), i difensori Bercellino (Juventus), Rosato (Torino), Burginich, Ma-

lato, Guarneri e Picchi (Inter), Trapattoni (Milan), Fabbri (Bologna), gli attaccanti Fucini (Bologna), Orlando (Fiorentina), Mazzola e Corso (Inter), Rivera e Mora (Milan) e Bulgarelli (Brescia).

Il giovanotto Menichelli verrà lasciato a disposizione della Juventus che mercoledì giocherà a Plovdiv nella partita di ritorno della Coppa delle Fiere. Fra i difensori potrebbe essere convocato anche il giovane Fucini, mentre il cu, ha dovuto rinunciare a Fucini, lo stesso. Oggi, comunque, si avrà notizia delle decisioni ufficiali di Fabbri. Comunque, l'incontro di Amburgo avrà il carattere di un'amichevole.

Clamoroso 7 a 0 In Juventus - Genoa



Le sequenze delle reti ottenute dalla Juventus contro il Genoa (foto Molino) (In 8° pagina la cronaca e altre fotografie dell'incontro)

RISULTATI «A»

Le prime nove partite riguardanti la serie A.

1-1 Atalanta-Milan	x
4-1 Catania-Roma	x
2-0 Fiorentina-Torino	x
3-0 Inter-Cagliari	1
7-0 Juventus-Genoa	1
1-0 Lanerossi-Mantova	1
1-1 Lazio-Bologna	x
0-0 Messina-Foggia	1
0-0 Sampdoria-Varese	x
2-0 Livorno-Brescia	1
2-2 Spal-Palermo	1
3-2 Como-Novara	x
0-0 Sambened-Verona	x

CLASSIFICA Serie A

POS.	TEAM	P.	V.	N.	S.	P.	PT.
1	Milan	17	10	4	3	0	24
2	Inter	17	9	5	3	0	21
3	Juventus	17	8	6	3	0	20
4	Fiorentina	17	7	7	3	0	19
5	Torino	17	7	6	4	0	18
6	Bologna	17	6	7	4	0	17
7	Atalanta	17	6	6	5	0	16
8	Lanerossi	17	5	7	5	0	14
9	Sampdoria	17	5	6	6	0	14
10	Roma	17	4	7	6	0	13
11	Varese	17	4	6	7	0	12
12	Foggia	17	3	7	7	0	10
13	Lazio	17	3	6	8	0	9
14	Como	17	3	5	9	0	9
15	Cagliari	17	2	6	9	0	8
16	Messina	17	2	5	10	0	7
17	Novara	17	2	4	11	0	6
18	Brescia	17	2	3	12	0	5
19	Verona	17	1	4	12	0	4
20	Genoa	17	1	3	13	0	3

TOTOCALCIO - Monte premi L. 431.404.150

Colonna vincente: X-1-1; 1-1-1; X-X-X; 1-1-X-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 13 punti	342	54	L. 630.700
Con 12 punti	7617	805	L. 28.300

TOTIP - Col. vinc.: 1-X; 1-2; 2-2; X-1; X-1; 1-1

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	0	0	—
Con 11 punti	48	3	L. 271.526
Con 10 punti	553	32	L. 23.149

CLASSIFICA Serie B

POS.	TEAM	P.	V.	N.	S.	P.	PT.
1	Brescia	17	10	4	3	0	24
2	Lazio	17	9	5	3	0	21
3	Modena	17	8	6	3	0	20
4	Reggio	17	7	7	3	0	19
5	Spal	17	7	5	5	0	18
6	Palermo	17	6	7	4	0	17
7	Foggia	17	6	6	5	0	16
8	Padova	17	5	7	5	0	14
9	Venezia	17	5	6	6	0	14
10	Verona	17	4	7	6	0	13
11	Calcio	17	4	6	7	0	12
12	Alghero	17	3	7	7	0	10
13	Pro Patria	17	3	6	8	0	9
14	Bari	17	3	5	9	0	9
15	Taranto	17	2	6	9	0	8
16	Triestina	17	2	5	10	0	7
17	Lucania	17	2	4	11	0	6
18	Monza	17	2	3	12	0	5
19	Trapani	17	1	4	12	0	4
20	Parma	17	1	3	13	0	3

RISULTATI «B»

Alessandria-Catanzaro	3-1
Livorno-Brescia	2-0
Modena-Pro Patria	0-0
Monza-Lecce	1-1
Napoli-Verona	2-0
Parma-Bari	3-2
Potenza-Reggina	1-1
Spal-Palermo	3-2
Trani-Venezia	2-1
Trisestina-Padova	0-0

La schedina di domenica

Alessandria-Palermo; Bari-Livorno; Brescia-Modena; Catanzaro-Napoli; Padova-Parma; Potenza-Trapani; Reggina-Verona; Trapani-Spal; Trisestina-Venezia; Venezia-Potenza; Verona-Padova.

I rossoblu si difendono nel primo tempo ma cedono nella ripresa La Juventus travolge il Genoa: 7-0

Scesa in campo con uno schieramento esclusivamente difensivo, la squadra ligure non ha potuto reagire al primo goal segnato da Dell'Omodarme - Stacchini (due volte), Leoncini, Menichelli, Del Sol e Da Costa completano la serie delle marcature - L'esordiente portiere genoano Grosso non ha responsabilità per le reti subite (almeno per le prime)

I primi della classe? Nella manovra di Torino, i rossoblu si difendono nel primo tempo ma cedono nella ripresa. La Juventus travolge il Genoa: 7-0.



I giovani delle scuole medie, con medaglia bianconera filano per la Juventus (Molise)

rendenti conto della manovra bianconera e delle sue possibilità di marciare bene in essa. Certamente deve allenarsi senza eccessive violenze, ma non deve essere gravato da un peso eccessivo.

La Juventus attuale è una squadra che si è ridotta a un'unità di misura, l'apporto della sua classe ed il vantaggio sarà generale.

La cronaca del primo tempo è stata, in due parti: prima e dopo la rete di Dell'Omodarme. Finché al 15' non è stato segnato il primo goal, la Juventus ha difeso.

per la Bulgaria dove si era recato a Plovdiv in Coppa delle Fiere incoraggiata da un successo vistoso e sensazionale.

Paolo Bertoldi
Juventus: Anselmi, Gori, Sarti, Bacalini, Caputo, Leoncini, Stacchini, Del Sol, Dell'Omodarme, Da Costa, Menichelli.

Genoa: Grosso, Vanara, Bazzani, Colombo, Bassi, Rivara, Dalmonte, Pantalone, Koelbl, Giardoni, Siani.

Arbitro: De Marchi di Forlì. Spettatori 10.000; incasso 8 milioni.

Un altro «8 a 1» tra Juventus e Genoa

Realizzare sette reti in una sola partita è un risultato inusuale nel campionato di calcio. La Juventus ha fatto un'altra volta «8 a 1».

Il racconto della ripresa comincia in un lungo elenco di reti. Dopo 25 secondi al centro della difesa Stacchini, entrato in area, compie un tiro che va in rete.

Completano 1963-64: Juventus-AlbinoLeffe 7-0. Lo scudetto fu vinto dalla Juventus, davanti a Fiorentina e Milan.

Completano 1963-64: Juventus-Fiorentina 6-0. Lo scudetto fu vinto dalla Juventus, davanti a Fiorentina e Milan.

Completano 1963-64: Juventus-Fiorentina 6-0. Lo scudetto fu vinto dalla Juventus, davanti a Fiorentina e Milan.

Completano 1963-64: Juventus-Fiorentina 6-0. Lo scudetto fu vinto dalla Juventus, davanti a Fiorentina e Milan.

Completano 1963-64: Juventus-Fiorentina 6-0. Lo scudetto fu vinto dalla Juventus, davanti a Fiorentina e Milan.

La squadra bianconera parte oggi per Plovdiv

Giocherà in Coppa delle Fiere - Come Sivori ha seguito l'incontro alla tribuna - Sabato il presidente Catella aveva ricevuto il giocatore - «Bloccato» il lancio delle fotografie «pro Sivori»

Comunque tra gli spettatori della tribuna, Omar Sivori, che ha seguito l'incontro alla tribuna, ha visto la Juventus trionfare.

La Juventus, la squadra che ha vinto la Coppa delle Fiere, si recerà a Plovdiv, dove la Juventus incontrerà il Lokomotiv nel primo turno della Coppa delle Fiere.

Dell'Omodarme una decisione verrà presa stasera prima della partenza che avverrà alle 21.00. Il tecnico bianconero, infatti, lamenta una forte crisi di nervi.



Sivori in tribuna

Verremo aggiungere in proposito che l'allenatore della squadra, il professor Pozzo, non ha colpa nel fatto che la Juventus ha difeso nel primo tempo.

Genoa, al contrario, ha avuto il merito e l'abilità di parare dopo due minuti di gioco una staffetta di Menichelli, Siani, Del Sol e Da Costa.

Il Genoa si è difeso con una parata che avrebbe potuto avere un ancor meno di successo e non si può certo dire che la Juventus ha difeso nel primo tempo.

Se Grosso si è difeso nel primo tempo, la colpa non è dunque sua. Se mai una buona dose di responsabilità ricade sull'allenatore ligure, che non aveva giocato d'azzardo puntando tutto sullo zero e non aveva fatto una buona dose di responsabilità.

Il racconto della ripresa comincia in un lungo elenco di reti. Dopo 25 secondi al centro della difesa Stacchini, entrato in area, compie un tiro che va in rete.

Completano 1963-64: Juventus-AlbinoLeffe 7-0. Lo scudetto fu vinto dalla Juventus, davanti a Fiorentina e Milan.

SERIE B - Diminuisce il vantaggio della capolista Brescia sconfitta a Livorno

Con Parola allenatore Livorno s'impone sul Brescia per 2 a 0

Tra i lombardi, Maestri espulso e Lodi ferito alla testa - Il toscano Mascialito ha sbagliato un rigore

L'Alessandria batte il Catanzaro: 3-1

Il rientro di Renzo Bettini ha dato più consistenza all'attacco - Gli ospiti sono andati in vantaggio per primi con Bonfada - Vitali, dopo aver realizzato il pareggio, sbaglia un rigore - Nella ripresa, reti decisive di Bettini e Di Cristoforo

DEL NOSTRO INVIATO

Alessandria, lunedì mattina. Il rientro dei contrattori Renzo Bettini dopo oltre un mese di assenza dal campo, ha dato un'impulso alla squadra.

Il Catanzaro, a questo punto, avrà difficoltà a reggere e a difendere. La Juventus ha difeso nel primo tempo.

Il racconto della ripresa comincia in un lungo elenco di reti. Dopo 25 secondi al centro della difesa Stacchini, entrato in area, compie un tiro che va in rete.

Completano 1963-64: Juventus-AlbinoLeffe 7-0. Lo scudetto fu vinto dalla Juventus, davanti a Fiorentina e Milan.

Napoli-Verona: 2-0

Il Napoli è riuscito a superare la Verona (2-0) con un tiro da quaranta metri del terzino Adorni al 50' e con una punizione di Turchi a tre minuti dalla fine del primo tempo.

Monza-Lecco: 1-1

Monza, lunedì mattina. Due reti realizzate all'inizio del primo tempo hanno annullato il pareggio fra Monza e Lecco, due squadre che non sembravano daltre parti chiedere molto di più.

Una riascisa trasmissione su

Vivace e interessante la «domenica sportiva»

La televisione ha messo in onda ieri sera, per la seconda volta, la nuova trasmissione «La domenica sportiva», un'anteprima di calcio.

Per un buon occhio

ISTITUTO OTTICO TACCHINI VIA LAMARMORA, 4 TORINO

RELANCA

LA FAMIGLIA FOLTRONA

Bergallo Aresé CASA del SOFÀ

Per un buon occhio

ISTITUTO OTTICO TACCHINI VIA LAMARMORA, 4 TORINO

RELANCA LA FAMIGLIA FOLTRONA

Per un buon occhio

ISTITUTO OTTICO TACCHINI VIA LAMARMORA, 4 TORINO

RELANCA LA FAMIGLIA FOLTRONA

Per un buon occhio

ISTITUTO OTTICO TACCHINI VIA LAMARMORA, 4 TORINO

RELANCA LA FAMIGLIA FOLTRONA

Per un buon occhio

ISTITUTO OTTICO TACCHINI VIA LAMARMORA, 4 TORINO

RELANCA LA FAMIGLIA FOLTRONA

Una movimentata partita per il terzo posto in classifica Torino sfortunato a Firenze: 0-2

Le assenze di Cella e Ferrini sentite dai torinesi Decisive due reti di Orlando nel confronto tra viola e granata

La Sampdoria non riesce a segnare col Varese: 0-0

Nell'attacco blucerchiato il solo Da Silva ha saputo rendersi pericoloso - Inutile pressione finale dei locali - Belle parate di Mimussi

Goal su azione al 17° minuto e su penalty nella ripresa - Discussioni per il rigore - L'ex fiorentino Ferretti fischio - Salda la difesa toscana

DAI NOSTRI INVIATI

Firenze, lunedì mattina. Potrebbe essere una bella partita, e bella non lo è stata affatto. Il Torino compariva in campo incompleto: mancava di Ferrini non rimosso dalla influenza e di Cella tenuto prevalentemente a riposo. E non si comportò come il Torino di questo ultimo domenica ad attualmente comportarsi.

Tenne il campo che aveva e non fu il predominio per la maggior parte del tempo, ma il tono generale del gioco della compagine non era quello solito. Si vedeva chiaro che qualche cosa faceva difetto nell'unità. Erano alcuni assenti della catena che mancavano. Erano essenzialmente la sicurezza e la autorità dei due giocatori assenti che si facevano sentire.

La difesa per prima non dava prova di grande sicurezza: i suoi interventi erano lenti, impacciati, privi di vigore, e la mancanza di fermezza dei uomini del settore arretrato trovò immediatamente l'occasione nel contenzione di tutta questa la compagine. La prima linea tentò più e più volte di farsi avanti nel tono e nella alla penetranti che sono la caratteristica della sua bella giornata, ma raramente essa riuscì a creare situazioni favorevoli ed a portarsi in posizione di tiro. Del cinque attaccanti, Moschino solo che lavorava prevalentemente sulla destra, portando sempre da posizioni di gioco arretrate, arrivò ad imporsi costruendo azioni su azioni; questo Moschino migliorò tecnicamente non volta che lo si vede all'opera.

Nella Fiorentina non stata la terza e la seconda linea che hanno dominato la situazione creando davanti alla porta uno sbarramento che ha fatto sì che il portiere Albertoni mai in tutti i novanta minuti fosse chiamato ad una prestazione veramente pericolosa.

L'attacco è stato altrettanto inerte quanto quello granata. Mancava questo attacco dell'uomo che è il suo vero regista e nello stesso tempo l'elemento di conclusione, il sudamericano Maschio, e malgrado il buon lavoro della mezzala (Gozzani, Bertini) la prima linea non giunse che raramente a sviluppare azioni fluide e incisive, nemmeno con Hamrin che non ha fatto sfoggio della sua forza sensitiva e abituale. E' stata fortunata il può dire la prima linea viola, la quale ha segnato la prima delle sue reti su di un errore di un difensore avversario e la seconda su di un «rigore» che ha dato luogo a lunghe discussioni.

L'incontro, disputato con accanimento su un campo, come al solito detto Specialissimo, fu nel secondo tempo reso più animato da un tono di nervosismo che ha minacciato più volte di guastare completamente le cose. Il pubblico premi di mira sui giocatori granata, Ferretti, che proviene dalla Fi-



Il contravanti Michena (al centro) impugna con un colpo di testa la difesa toscana (Tel. a «Stampa Sera»)

rentina. Secondo duramente per un suo presunto gusto, ed al termine dell'incontro un incidente d'un certo rilievo ha avuto luogo all'uscita degli spogliatoi fra un giocatore di Torino, l'allenatore granata. Il tempo era buono e l'incontro è stato terminato nel massimo del sole. Erano presenti 25 mila spettatori paganti, che hanno dato luogo ad un incasso di circa 20 milioni di lire.

Il primo quarto d'ora della partita ha visto la Fiorentina tutta sostenuta all'attacco. I torinesi si difendevano come potevano, ma prima che potessero organizzarsi per cont-

trattare, essi andavano in vantaggio al 17° minuto. Bertini eseguiva un lungo travaglio a media altezza della sinistra verso la destra; Pionati, che si trovava sulla sinistra, si era mosso per respingere l'attacco. I torinesi si difendevano come potevano, ma prima che potessero organizzarsi per cont-

trattare, essi andavano in vantaggio al 17° minuto. Bertini eseguiva un lungo travaglio a media altezza della sinistra verso la destra; Pionati, che si trovava sulla sinistra, si era mosso per respingere l'attacco. I torinesi si difendevano come potevano, ma prima che potessero organizzarsi per cont-

trattare, essi andavano in vantaggio al 17° minuto. Bertini eseguiva un lungo travaglio a media altezza della sinistra verso la destra; Pionati, che si trovava sulla sinistra, si era mosso per respingere l'attacco. I torinesi si difendevano come potevano, ma prima che potessero organizzarsi per cont-

trattare, essi andavano in vantaggio al 17° minuto. Bertini eseguiva un lungo travaglio a media altezza della sinistra verso la destra; Pionati, che si trovava sulla sinistra, si era mosso per respingere l'attacco. I torinesi si difendevano come potevano, ma prima che potessero organizzarsi per cont-

trattare, essi andavano in vantaggio al 17° minuto. Bertini eseguiva un lungo travaglio a media altezza della sinistra verso la destra; Pionati, che si trovava sulla sinistra, si era mosso per respingere l'attacco. I torinesi si difendevano come potevano, ma prima che potessero organizzarsi per cont-

trattare, essi andavano in vantaggio al 17° minuto. Bertini eseguiva un lungo travaglio a media altezza della sinistra verso la destra; Pionati, che si trovava sulla sinistra, si era mosso per respingere l'attacco. I torinesi si difendevano come potevano, ma prima che potessero organizzarsi per cont-

trattare, essi andavano in vantaggio al 17° minuto. Bertini eseguiva un lungo travaglio a media altezza della sinistra verso la destra; Pionati, che si trovava sulla sinistra, si era mosso per respingere l'attacco. I torinesi si difendevano come potevano, ma prima che potessero organizzarsi per cont-

trattare, essi andavano in vantaggio al 17° minuto. Bertini eseguiva un lungo travaglio a media altezza della sinistra verso la destra; Pionati, che si trovava sulla sinistra, si era mosso per respingere l'attacco. I torinesi si difendevano come potevano, ma prima che potessero organizzarsi per cont-

trattare, essi andavano in vantaggio al 17° minuto. Bertini eseguiva un lungo travaglio a media altezza della sinistra verso la destra; Pionati, che si trovava sulla sinistra, si era mosso per respingere l'attacco. I torinesi si difendevano come potevano, ma prima che potessero organizzarsi per cont-

trattare, essi andavano in vantaggio al 17° minuto. Bertini eseguiva un lungo travaglio a media altezza della sinistra verso la destra; Pionati, che si trovava sulla sinistra, si era mosso per respingere l'attacco. I torinesi si difendevano come potevano, ma prima che potessero organizzarsi per cont-

chens sperava altro, e due bei traversoni dalla destra verso la sinistra passavano davanti alla porta difesa da Albertoni senza trovare un piede che deviasse la palla in rete.

Continuava anche nel secondo tempo la reazione dei torinesi e fu allora che la occasione del pareggio si presentò a Meroni il granata da sinistra postone volte portarsi in palla dalla destra sul sinistro.

La Fiorentina sviluppava un veloce attacco sulla sua destra. Pionati contro il Torino. Tirava Hamrin e colpiva alle mani Buzzacchera. L'arbitro, convinto che il torinese non avesse i piedi in aria, gli aveva decretato una semplice punizione, quando uno dei guardalinee interveniva, e dopo lunghe discussioni il «rigore» veniva concesso. Tirava Orlando e segnava. Si era al 27° minuto.

Seguivano falli, nervosismo, urla del pubblico e il gioco degenerando nettamente terminava nel massimo della confusione generale.

Vittorio Pozzo

Fiorentina: Albertoni; Castelletti, Robotti; Guarnacoli, Gostantini, Piovano; Hamrin, Bertini, Orlando, Benaglia, Morroni.

Torino: Vieri, Pionati, Buzzacchera; Pini, Fossati, Rosati, Meroni, Moschino, Hilchena, Ferretti, Simoni.

Arb.: Campanati di Milano. Reti: Orlando (P.) al 17° del primo tempo su di un tiro della ripresa, su rigore.

Nella ripresa la partita scade, il gioco è frammentario, ma si costruisce con qualche azione. I granata tentano di segnare, ma il gioco, soprattutto per merito del Varese, è stato vuoto. Il risultato, sostanzialmente, rispecchia la scarsa forma penetrativa del due attaccanti: per quanto riguarda quella della Sampdoria le colonne maggiori erano addebbitate, come si è detto, a Bormani e a Lojuso e in parte anche a Bertini, che è apparso impotente nelle conclusioni. Al Varese sono mancate le punte: in questo a Trapattoni, è stato

ben controllato da Morini e Spitta al Anderson ha ceduto nel confronto diretto con i rispettivi avversari. Gli uomini più pericolosi sono stati Symoniac e Cuccchi, spinti con frequenza in avanti e autori di alcuni spunti felici.

L'incontro si è concluso con un'azione del Varese: forte tiro di Symoniac deciso da Vianini e neutralizzato da Spitta. Da Silva è stato finale del brasiliano da distanza ravvicinata. Bormani si è mosso con una magnifica porta in angolo. Ancora Da Silva in luce nel finire del tempo con un fortissimo colpo di testa su lancio di Fruatalupi e ancora un magnifico tiro in angolo. Ancora Da Silva in luce nel finire del tempo con un fortissimo colpo di testa su lancio di Fruatalupi e ancora un magnifico tiro in angolo.

La formazione: Sampdoria: Baffato; Vincenzi, Delfino; Frustalupi, Lojuso, Bormani, Da Silva, Barmati, Varese: Minichini, Marcolini, Morosio; Ostia, Belfranchi, Soldo; Anderson, Symoniac, Trapattoni, Cuccchi, Spelle. Arbitro Fleroni di Roma.

Spettatori paganti 7.450; incasso 4 milioni e 350 mila lire. Basse antidoping per Delfino, Morini, Barmati, Morosio, Soldo, Spelle.

Renzo Bidone

La formazione: Sampdoria: Baffato; Vincenzi, Delfino; Frustalupi, Lojuso, Bormani, Da Silva, Barmati, Varese: Minichini, Marcolini, Morosio; Ostia, Belfranchi, Soldo; Anderson, Symoniac, Trapattoni, Cuccchi, Spelle. Arbitro Fleroni di Roma.

Spettatori paganti 7.450; incasso 4 milioni e 350 mila lire. Basse antidoping per Delfino, Morini, Barmati, Morosio, Soldo, Spelle.

Renzo Bidone

La formazione: Sampdoria: Baffato; Vincenzi, Delfino; Frustalupi, Lojuso, Bormani, Da Silva, Barmati, Varese: Minichini, Marcolini, Morosio; Ostia, Belfranchi, Soldo; Anderson, Symoniac, Trapattoni, Cuccchi, Spelle. Arbitro Fleroni di Roma.

Spettatori paganti 7.450; incasso 4 milioni e 350 mila lire. Basse antidoping per Delfino, Morini, Barmati, Morosio, Soldo, Spelle.

Renzo Bidone

La formazione: Sampdoria: Baffato; Vincenzi, Delfino; Frustalupi, Lojuso, Bormani, Da Silva, Barmati, Varese: Minichini, Marcolini, Morosio; Ostia, Belfranchi, Soldo; Anderson, Symoniac, Trapattoni, Cuccchi, Spelle. Arbitro Fleroni di Roma.

Spettatori paganti 7.450; incasso 4 milioni e 350 mila lire. Basse antidoping per Delfino, Morini, Barmati, Morosio, Soldo, Spelle.

Renzo Bidone

La formazione: Sampdoria: Baffato; Vincenzi, Delfino; Frustalupi, Lojuso, Bormani, Da Silva, Barmati, Varese: Minichini, Marcolini, Morosio; Ostia, Belfranchi, Soldo; Anderson, Symoniac, Trapattoni, Cuccchi, Spelle. Arbitro Fleroni di Roma.

Spettatori paganti 7.450; incasso 4 milioni e 350 mila lire. Basse antidoping per Delfino, Morini, Barmati, Morosio, Soldo, Spelle.

Renzo Bidone

La formazione: Sampdoria: Baffato; Vincenzi, Delfino; Frustalupi, Lojuso, Bormani, Da Silva, Barmati, Varese: Minichini, Marcolini, Morosio; Ostia, Belfranchi, Soldo; Anderson, Symoniac, Trapattoni, Cuccchi, Spelle. Arbitro Fleroni di Roma.

Spettatori paganti 7.450; incasso 4 milioni e 350 mila lire. Basse antidoping per Delfino, Morini, Barmati, Morosio, Soldo, Spelle.

Renzo Bidone

La formazione: Sampdoria: Baffato; Vincenzi, Delfino; Frustalupi, Lojuso, Bormani, Da Silva, Barmati, Varese: Minichini, Marcolini, Morosio; Ostia, Belfranchi, Soldo; Anderson, Symoniac, Trapattoni, Cuccchi, Spelle. Arbitro Fleroni di Roma.

Spettatori paganti 7.450; incasso 4 milioni e 350 mila lire. Basse antidoping per Delfino, Morini, Barmati, Morosio, Soldo, Spelle.

Renzo Bidone

La formazione: Sampdoria: Baffato; Vincenzi, Delfino; Frustalupi, Lojuso, Bormani, Da Silva, Barmati, Varese: Minichini, Marcolini, Morosio; Ostia, Belfranchi, Soldo; Anderson, Symoniac, Trapattoni, Cuccchi, Spelle. Arbitro Fleroni di Roma.

Spettatori paganti 7.450; incasso 4 milioni e 350 mila lire. Basse antidoping per Delfino, Morini, Barmati, Morosio, Soldo, Spelle.

Renzo Bidone

Una partita caratterizzata da un «curioso» incidente Lo Bello atterra Cancian in Lanerossi-Mantova: 1-0

Scontro verbale tra il mediano e Fontana - L'arbitro interviene e reagisce ad una frase irraguardosa del mantovano assistendogli una forte spinta che lo fa cadere a terra - La squadra ospite presenta al termine dell'incontro una riserva scritta ma il giudice di gara la respinge

DAI NOSTRI CORRISPONDENTI

Venezia, lunedì mattina. Si è visto di tutto in Lanerossi-Mantova (1-0), fuori del bel gioco. C'è stato persino l'atterraggio di un giocatore del mantovano Cancian, ad opera dell'arbitro Lo Bello, già discusso «propagandista» della gara Torino-Mantova che è ancora un giudice. Un episodio che dimostra ancora una volta come il giudice di gara str-

cuano a volte abbia scatti che non si può criticare. Il fatto è avvenuto al 31° della ripresa. Uno scontro verbale fra Cancian e Fontana ha fatto intervenire Lo Bello e pare che il mantovano lo abbia apostrofato con una frase irraguardosa.

Lo Bello ha allora reagito energicamente assistendo a Cancian una forte spinta e facendolo così cadere a terra. Il giocatore dopo alcuni istanti si è rialzato ed è uscito dal campo: qualche minuto, poi il difensore è rientrato supponente. Alla fine dell'incontro Pini, capitano della squadra ospite, ha presentato una riserva scritta, che Lo Bello però ha respinto.

Poco prima che la partita avesse inizio, inoltre, si era avuto un piccolo dramma, negli spogliatoi del Lanerossi. Vincini che aveva «provato» il suo ginocchio con un test positivo, all'atto del massaggio ha visto l'arbitro gongolare improvvisamente. Scoppiò un decimo allora di scurarsi Campagna centro-avanti, e per meglio equilibrare il reparto di lasciare fuori anche Dall'Angelo, affidando il ruolo di mediano a Fontana. De Marchi, dal canto suo, sostituisce lo squallido Tiberti.

Senza Vincini il Lanerossi ha destinato i suoi limiti all'attacco. Inoltre un De Marchi, scendendo a fuori ritmo, ha lasciato via libera a Jansson, che ha svolto un gran lavoro a centro campo, con lunghi lanci per superare la robusta barriera vicentina. Ma Ciccio è stato insubordinato contro Volpato e Di Giacomo ha perduto tutti i contatti con Carantini, per cui Jansson ha tentato da solo la via dei piedi, e pareva l'unico tentativo di un certo successo. Jansson ha sbagliato clamorosamente alzando sopra la traversa.

Nel primo tempo il Mantova ha premuto con insistenza, mentre il Lanerossi ha invece incoraggiato in contropiede con Monti. Lo Bello in questa prima fase ha dato una mano ai virgiliani. Verso la mezz'ora Tarabilla ha messo a terra Monti in area con uno sgambello e

due minuti dopo Corini, sempre in area, ha fermato col braccio la palla che Anderson Monti si stava assistendo per il tiro: rigore netto in entrambi i casi, ma l'arbitro ha lasciato correre, fra la giustificata protesta del pubblico.

Al 20° De Marchi serve Vantola in avanti e Pini indaga scorrendo Zoff in uscita. Vantola si inchina fra i due, calca con violenza sulla palma aperta del portiere, poi piangendo la palla respinge. Eggi Zoff a terra e mette in rete. Un vero infortunio, per il Mantova.

Nella ripresa la partita scade, il gioco è frammentario, ma si costruisce con qualche azione. I mantovani tentano di segnare, ma il gioco, soprattutto per merito del Varese, è stato vuoto. Il risultato, sostanzialmente, rispecchia la scarsa forma penetrativa del due attaccanti: per quanto riguarda quella della Sampdoria le colonne maggiori erano addebbitate, come si è detto, a Bormani e a Lojuso e in parte anche a Bertini, che è apparso impotente nelle conclusioni. Al Varese sono mancate le punte: in questo a Trapattoni, è stato

ben controllato da Morini e Spitta al Anderson ha ceduto nel confronto diretto con i rispettivi avversari. Gli uomini più pericolosi sono stati Symoniac e Cuccchi, spinti con frequenza in avanti e autori di alcuni spunti felici.

Lo Bello ha allora reagito energicamente assistendo a Cancian una forte spinta e facendolo così cadere a terra. Il giocatore dopo alcuni istanti si è rialzato ed è uscito dal campo: qualche minuto, poi il difensore è rientrato supponente. Alla fine dell'incontro Pini, capitano della squadra ospite, ha presentato una riserva scritta, che Lo Bello però ha respinto.

Poco prima che la partita avesse inizio, inoltre, si era avuto un piccolo dramma, negli spogliatoi del Lanerossi. Vincini che aveva «provato» il suo ginocchio con un test positivo, all'atto del massaggio ha visto l'arbitro gongolare improvvisamente. Scoppiò un decimo allora di scurarsi Campagna centro-avanti, e per meglio equilibrare il reparto di lasciare fuori anche Dall'Angelo, affidando il ruolo di mediano a Fontana. De Marchi, dal canto suo, sostituisce lo squallido Tiberti.

Senza Vincini il Lanerossi ha destinato i suoi limiti all'attacco. Inoltre un De Marchi, scendendo a fuori ritmo, ha lasciato via libera a Jansson, che ha svolto un gran lavoro a centro campo, con lunghi lanci per superare la robusta barriera vicentina. Ma Ciccio è stato insubordinato contro Volpato e Di Giacomo ha perduto tutti i contatti con Carantini, per cui Jansson ha tentato da solo la via dei piedi, e pareva l'unico tentativo di un certo successo. Jansson ha sbagliato clamorosamente alzando sopra la traversa.

Nel primo tempo il Mantova ha premuto con insistenza, mentre il Lanerossi ha invece incoraggiato in contropiede con Monti. Lo Bello in questa prima fase ha dato una mano ai virgiliani. Verso la mezz'ora Tarabilla ha messo a terra Monti in area con uno sgambello e

due minuti dopo Corini, sempre in area, ha fermato col braccio la palla che Anderson Monti si stava assistendo per il tiro: rigore netto in entrambi i casi, ma l'arbitro ha lasciato correre, fra la giustificata protesta del pubblico.

Al 20° De Marchi serve Vantola in avanti e Pini indaga scorrendo Zoff in uscita. Vantola si inchina fra i due, calca con violenza sulla palma aperta del portiere, poi piangendo la palla respinge. Eggi Zoff a terra e mette in rete. Un vero infortunio, per il Mantova.

Nella ripresa la partita scade, il gioco è frammentario, ma si costruisce con qualche azione. I mantovani tentano di segnare, ma il gioco, soprattutto per merito del Varese, è stato vuoto. Il risultato, sostanzialmente, rispecchia la scarsa forma penetrativa del due attaccanti: per quanto riguarda quella della Sampdoria le colonne maggiori erano addebbitate, come si è detto, a Bormani e a Lojuso e in parte anche a Bertini, che è apparso impotente nelle conclusioni. Al Varese sono mancate le punte: in questo a Trapattoni, è stato

ben controllato da Morini e Spitta al Anderson ha ceduto nel confronto diretto con i rispettivi avversari. Gli uomini più pericolosi sono stati Symoniac e Cuccchi, spinti con frequenza in avanti e autori di alcuni spunti felici.

Lo Bello ha allora reagito energicamente assistendo a Cancian una forte spinta e facendolo così cadere a terra. Il giocatore dopo alcuni istanti si è rialzato ed è uscito dal campo: qualche minuto, poi il difensore è rientrato supponente. Alla fine dell'incontro Pini, capitano della squadra ospite, ha presentato una riserva scritta, che Lo Bello però ha respinto.

Poco prima che la partita avesse inizio, inoltre, si era avuto un piccolo dramma, negli spogliatoi del Lanerossi. Vincini che aveva «provato» il suo ginocchio con un test positivo, all'atto del massaggio ha visto l'arbitro gongolare improvvisamente. Scoppiò un decimo allora di scurarsi Campagna centro-avanti, e per meglio equilibrare il reparto di lasciare fuori anche Dall'Angelo, affidando il ruolo di mediano a Fontana. De Marchi, dal canto suo, sostituisce lo squallido Tiberti.

Senza Vincini il Lanerossi ha destinato i suoi limiti all'attacco. Inoltre un De Marchi, scendendo a fuori ritmo, ha lasciato via libera a Jansson, che ha svolto un gran lavoro a centro campo, con lunghi lanci per superare la robusta barriera vicentina. Ma Ciccio è stato insubordinato contro Volpato e Di Giacomo ha perduto tutti i contatti con Carantini, per cui Jansson ha tentato da solo la via dei piedi, e pareva l'unico tentativo di un certo successo. Jansson ha sbagliato clamorosamente alzando sopra la traversa.

Nel primo tempo il Mantova ha premuto con insistenza, mentre il Lanerossi ha invece incoraggiato in contropiede con Monti. Lo Bello in questa prima fase ha dato una mano ai virgiliani. Verso la mezz'ora Tarabilla ha messo a terra Monti in area con uno sgambello e

Lo Bello ha allora reagito energicamente assistendo a Cancian una forte spinta e facendolo così cadere a terra. Il giocatore dopo alcuni istanti si è rialzato ed è uscito dal campo: qualche minuto, poi il difensore è rientrato supponente. Alla fine dell'incontro Pini, capitano della squadra ospite, ha presentato una riserva scritta, che Lo Bello però ha respinto.

Poco prima che la partita avesse inizio, inoltre, si era avuto un piccolo dramma, negli spogliatoi del Lanerossi. Vincini che aveva «provato» il suo ginocchio con un test positivo, all'atto del massaggio ha visto l'arbitro gongolare improvvisamente. Scoppiò un decimo allora di scurarsi Campagna centro-avanti, e per meglio equilibrare il reparto di lasciare fuori anche Dall'Angelo, affidando il ruolo di mediano a Fontana. De Marchi, dal canto suo, sostituisce lo squallido Tiberti.

Senza Vincini il Lanerossi ha destinato i suoi limiti all'attacco. Inoltre un De Marchi, scendendo a fuori ritmo, ha lasciato via libera a Jansson, che ha svolto un gran lavoro a centro campo, con lunghi lanci per superare la robusta barriera vicentina. Ma Ciccio è stato insubordinato contro Volpato e Di Giacomo ha perduto tutti i contatti con Carantini, per cui Jansson ha tentato da solo la via dei piedi, e pareva l'unico tentativo di un certo successo. Jansson ha sbagliato clamorosamente alzando sopra la traversa.

Nel primo tempo il Mantova ha premuto con insistenza, mentre il Lanerossi ha invece incoraggiato in contropiede con Monti. Lo Bello in questa prima fase ha dato una mano ai virgiliani. Verso la mezz'ora Tarabilla ha messo a terra Monti in area con uno sgambello e

due minuti dopo Corini, sempre in area, ha fermato col braccio la palla che Anderson Monti si stava assistendo per il tiro: rigore netto in entrambi i casi, ma l'arbitro ha lasciato correre, fra la giustificata protesta del pubblico.

Al 20° De Marchi serve Vantola in avanti e Pini indaga scorrendo Zoff in uscita. Vantola si inchina fra i due, calca con violenza sulla palma aperta del portiere, poi piangendo la palla respinge. Eggi Zoff a terra e mette in rete. Un vero infortunio, per il Mantova.

Nella ripresa la partita scade, il gioco è frammentario, ma si costruisce con qualche azione. I mantovani tentano di segnare, ma il gioco, soprattutto per merito del Varese, è stato vuoto. Il risultato, sostanzialmente, rispecchia la scarsa forma penetrativa del due attaccanti: per quanto riguarda quella della Sampdoria le colonne maggiori erano addebbitate, come si è detto, a Bormani e a Lojuso e in parte anche a Bertini, che è apparso impotente nelle conclusioni. Al Varese sono mancate le punte: in questo a Trapattoni, è stato

ben controllato da Morini e Spitta al Anderson ha ceduto nel confronto diretto con i rispettivi avversari. Gli uomini più pericolosi sono stati Symoniac e Cuccchi, spinti con frequenza in avanti e autori di alcuni spunti felici.

Lo Bello ha allora reagito energicamente assistendo a Cancian una forte spinta e facendolo così cadere a terra. Il giocatore dopo alcuni istanti si è rialzato ed è uscito dal campo: qualche minuto, poi il difensore è rientrato supponente. Alla fine dell'incontro Pini, capitano della squadra ospite, ha presentato una riserva scritta, che Lo Bello però ha respinto.

Poco prima che la partita avesse inizio, inoltre, si era avuto un piccolo dramma, negli spogliatoi del Lanerossi. Vincini che aveva «provato» il suo ginocchio con un test positivo, all'atto del massaggio ha visto l'arbitro gongolare improvvisamente. Scoppiò un decimo allora di scurarsi Campagna centro-avanti, e per meglio equilibrare il reparto di lasciare fuori anche Dall'Angelo, affidando il ruolo di mediano a Fontana. De Marchi, dal canto suo, sostituisce lo squallido Tiberti.

Senza Vincini il Lanerossi ha destinato i suoi limiti all'attacco. Inoltre un De Marchi, scendendo a fuori ritmo, ha lasciato via libera a Jansson, che ha svolto un gran lavoro a centro campo, con lunghi lanci per superare la robusta barriera vicentina. Ma Ciccio è stato insubordinato contro Volpato e Di Giacomo ha perduto tutti i contatti con Carantini, per cui Jansson ha tentato da solo la via dei piedi, e pareva l'unico tentativo di un certo successo. Jansson ha sbagliato clamorosamente alzando sopra la traversa.

Nel primo tempo il Mantova ha premuto con insistenza, mentre il Lanerossi ha invece incoraggiato in contropiede con Monti. Lo Bello in questa prima fase ha dato una mano ai virgiliani. Verso la mezz'ora Tarabilla ha messo a terra Monti in area con uno sgambello e

Lo Bello ha allora reagito energicamente assistendo a Cancian una forte spinta e facendolo così cadere a terra. Il giocatore dopo alcuni istanti si è rialzato ed è uscito dal campo: qualche minuto, poi il difensore è rientrato supponente. Alla fine dell'incontro Pini, capitano della squadra ospite, ha presentato una riserva scritta, che Lo Bello però ha respinto.

Poco prima che la partita avesse inizio, inoltre, si era avuto un piccolo dramma, negli spogliatoi del Lanerossi. Vincini che aveva «provato» il suo ginocchio con un test positivo, all'atto del massaggio ha visto l'arbitro gongolare improvvisamente. Scoppiò un decimo allora di scurarsi Campagna centro-avanti, e per meglio equilibrare il reparto di lasciare fuori anche Dall'Angelo, affidando il ruolo di mediano a Fontana. De Marchi, dal canto suo, sostituisce lo squallido Tiberti.

Senza Vincini il Lanerossi ha destinato i suoi limiti all'attacco. Inoltre un De Marchi, scendendo a fuori ritmo, ha lasciato via libera a Jansson, che ha svolto un gran lavoro a centro campo, con lunghi lanci per superare la robusta barriera vicentina. Ma Ciccio è stato insubordinato contro Volpato e Di Giacomo ha perduto tutti i contatti con Carantini, per cui Jansson ha tentato da solo la via dei piedi, e pareva l'unico tentativo di un certo successo. Jansson ha sbagliato clamorosamente alzando sopra la traversa.

Nel primo tempo il Mantova ha premuto con insistenza, mentre il Lanerossi ha invece incoraggiato in contropiede con Monti. Lo Bello in questa prima fase ha dato una mano ai virgiliani. Verso la mezz'ora Tarabilla ha messo a terra Monti in area con uno sgambello e

due minuti dopo Corini, sempre in area, ha fermato col braccio la palla che Anderson Monti si stava assistendo per il tiro: rigore netto in entrambi i casi, ma l'arbitro ha lasciato correre, fra la giustificata protesta del pubblico.

Al 20° De Marchi serve Vantola in avanti e Pini indaga scorrendo Zoff in uscita. Vantola si inchina fra i due, calca con violenza sulla palma aperta del portiere, poi piangendo la palla respinge. Eggi Zoff a terra e mette in rete. Un vero infortunio, per il Mantova.

Nella ripresa la partita scade, il gioco è frammentario, ma si costruisce con qualche azione. I mantovani tentano di segnare, ma il gioco, soprattutto per merito del Varese, è stato vuoto. Il risultato, sostanzialmente, rispecchia la scarsa forma penetrativa del due attaccanti: per quanto riguarda quella della Sampdoria le colonne maggiori erano addebbitate, come si è detto, a Bormani e a Lojuso e in parte anche a Bertini, che è apparso impotente nelle conclusioni. Al Varese sono mancate le punte: in questo a Trapattoni, è stato

ben controllato da Morini e Spitta al Anderson ha ceduto nel confronto diretto con i rispettivi avversari. Gli uomini più pericolosi sono stati Symoniac e Cuccchi, spinti con frequenza in avanti e autori di alcuni spunti felici.

Lo Bello ha allora reagito energicamente assistendo a Cancian una forte spinta e facendolo così cadere a terra. Il giocatore dopo alcuni istanti si è rialzato ed è uscito dal campo: qualche minuto, poi il difensore è rientrato supponente. Alla fine dell'incontro Pini, capitano della squadra ospite, ha presentato una riserva scritta, che Lo Bello però ha respinto.

Poco prima che la partita avesse inizio, inoltre, si era avuto un piccolo dramma, negli spogliatoi del Lanerossi. Vincini che aveva «provato» il suo ginocchio con un test positivo, all'atto del massaggio ha visto l'arbitro gongolare improvvisamente. Scoppiò un decimo allora di scurarsi Campagna centro-avanti, e per meglio equilibrare il reparto di lasciare fuori anche Dall'Angelo, affidando il ruolo di mediano a Fontana. De Marchi, dal canto suo, sostituisce lo squallido Tiberti.

Senza Vincini il Lanerossi ha destinato i suoi limiti all'attacco. Inoltre un De Marchi, scendendo a fuori ritmo, ha lasciato via libera a Jansson, che ha svolto un gran lavoro a centro campo, con lunghi lanci per superare la robusta barriera vicentina. Ma Ciccio è stato insubordinato contro Volpato e Di Giacomo ha perduto tutti i contatti con Carantini, per cui Jansson ha tentato da solo la via dei piedi, e pareva l'unico tentativo di un certo successo. Jansson ha sbagliato clamorosamente alzando sopra la traversa.

Nel primo tempo il Mantova ha premuto con insistenza, mentre il Lanerossi ha invece incoraggiato in contropiede con Monti. Lo Bello in questa prima fase ha dato una mano ai virgiliani. Verso la mezz'ora Tarabilla ha messo a terra Monti in area con uno sgambello e

Athletic CLUB TORINO

Via Cernaia 28
Tel. 51.78.28
TORINO

aperto dal lunedì
al sabato ininterrotta-
mente dalle 9 alle 21

SOVRAPPESO:
perdita 10 kg. - 8 cm. dal
fianchi - 8 cm. dalla vita
RISULTATI GARANTITI

BENCH PRESS

DORSI BAR

ROLLER

VIBRATOR BELT

LEG CURL LEG EXT.

FIAT
300-1500-1800-2300
pubblicato in 4to,
giornale.

Inviare **nome e cognome** al **Concorso "Il Lettore"** il **libro** pubblicato in anteprima nella seconda pagina del **giornale**.

SERVIZIO A GIURNO - GIORNO - SERALE - FESTIVO
Chiamate: 800.111.111 - 061.957

CONTENIA

... che a L. 7.745.751.01
 La erogazioni per scopi as-
 sennai, benefici e cultural
 ro offusate nel ... hanno rag-
 giunto il rilevante import
 ibili.

FATAM
 - APPLICAZIONI SOSTENIBILI
 - Riparazioni ... garantite
 TELEFONO ...

...eni
...CONTINIA

BANCA ITALIANA

ISTITUTO DI CREDITO — DIRITTO PUBBLICO FONDATAO NEL 1939
CAPITALE DI FONDAZIONE E RISERVE L. 1.000.000.000.000

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1964

Il Consiglio Generale della Banca di Napoli, riunitosi a Napoli, in sessione ordinaria, il 9 marzo, sotto la presidenza di S. E. il Prof. Corrado, ha approvato l'ultimo Bilancio Generale. Il Bilancio Generale, redatto dal Dott. Stanislao Finizio, ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1964 dell'Azienda Bancaria e delle sue suc-

pressionazioni più aderente alla realtà dinamica della realtà — in percentuale alla L. Dal canto loro, gli impiegati, nel favore dell'economia hanno risposto con un lavoro più adeguato. I risultati ottenuti nel 1964, il soddisfacente risultato del Bilancio Generale, e il lavoro di miglioramento, integrato dall'andamento favorevole del mercato borsistico. L'azione nel comparto estero si è armonicamente combinata con quella di regolazione all'interno, conseguendo una soddisfacente dell'istituto, la piazza estera e una soddisfacente articolazione del lavoro. In un'ulteriore azione di fattibilità, la Sezione di Credito Agrario, che al 31 dicembre ha effettuato operazioni per complessive lire 325.5 miliardi. La Sezione di Credito Fondiario, nonostante,

il mercato azionario, ha intervenuto, stipulando nel 1964 contratti definitivi di mutui per un importo di 181 miliardi. Per quanto concerne, infine, la Sezione di Credito Inquilino, la sua attività annua, esportando in bilancio un complessivo L. 352 miliardi.

L'Azienda Bancaria e la Sezione annesse chiudono il conto economico con un utile netto di L. 860.490.204, delle quali L. 548.345.753 sono state destinate ai fondi di riserva e lire 41.899.411 erogazioni varie. Il patrimonio del Banco, dopo le ripartizioni degli utili, ammonta a L. 2.852.551.000, a cui si aggiungono le riserve per la copertura rischi crediti indoliti, che sono L. 1.748.751.000. La erogazione per scopi sociali, annuali, benefici e culturali, effettuata nel 1964, hanno raggiunto il rilevante importo di L. 1.748.751.000.

FATAM - FATAM - FATAM
FIDELITY - FRIZZINI - AMMONTIZZATORI - STEREO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SVILUPPO
VIA ... 17 ANS ... NIZZA - TELEFONO ...
... 17 ANS ... NIZZA - TELEFONO ...

CLASSE... CONVENIENZA... CON...

DREA DORIA 8 - TEL. 510.938

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Incidente per un film

Ursula colpita da cannonata caricata a sabbia



Hong Kong, lunedì sera. Ursula Andress, attualmente impegnata a Hong Kong nella ripresa del film «Le 12 schiave», è stata colpita da una cannonata caricata a sabbia. L'incidente è avvenuto durante la riprese di una scena in cui la protagonista deve essere colpita da una pioggia di sabbia. L'incidente è avvenuto durante la riprese di una scena in cui la protagonista deve essere colpita da una pioggia di sabbia.

Giallo nella villa di Jean Seberg

L'attrice gira sulla Costa Azzurra la storia di un amore breve che si conclude con un delitto

NIZZA, lunedì sera. Jean Seberg è impegnata a Nizza, in Francia, nella ripresa del film «Le 12 schiave», che va in onda su Rai. L'attrice è impegnata a Nizza, in Francia, nella ripresa del film «Le 12 schiave», che va in onda su Rai.



Jean Seberg e Jean Garmier nel film «Da un momento all'altro», che il regista Le Roy sta riprendendo sulla Costa Azzurra

Il film «Le 12 schiave» di Jean Seberg è attualmente in fase di riprese sulla Costa Azzurra. L'attrice è impegnata a Nizza, in Francia, nella ripresa del film «Le 12 schiave», che va in onda su Rai.

LEA E GARMIER

Domani sera ore 21,15

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

LEA E GARMIER

Domani sera ore 21,15

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

«Le confessioni della signora Elvira»

di L. Garmier

Regia di L. Garmier

al REPOSI

GRANDE

LA GONGIUNTURA

VITTORIO GASSMAN

NELLA SUA PIU'

BRILLANTE

Cinematografo - Ichnologia

Il film è

al REPOSI

GRANDE

LA GONGIUNTURA

VITTORIO GASSMAN

NELLA SUA PIU'

BRILLANTE

Cinematografo - Ichnologia

Il film è

al REPOSI

GRANDE

LA GONGIUNTURA

VITTORIO GASSMAN

NELLA SUA PIU'

BRILLANTE

Cinematografo - Ichnologia

Il film è

al REPOSI

GRANDE

LA GONGIUNTURA

VITTORIO GASSMAN

NELLA SUA PIU'

BRILLANTE

Cinematografo - Ichnologia

Il film è

al REPOSI

GRANDE

LA GONGIUNTURA

VITTORIO GASSMAN

NELLA SUA PIU'

BRILLANTE

Cinematografo - Ichnologia

Il film è

al REPOSI

GRANDE

LA GONGIUNTURA

VITTORIO GASSMAN

NELLA SUA PIU'

BRILLANTE

Cinematografo - Ichnologia

Il film è

al REPOSI

GRANDE

LA GONGIUNTURA

VITTORIO GASSMAN

NELLA SUA PIU'

BRILLANTE

Cinematografo - Ichnologia

Il film è

al REPOSI

GRANDE

LA GONGIUNTURA

VITTORIO GASSMAN

NELLA SUA PIU'

BRILLANTE

Cinematografo - Ichnologia

Il film è

al REPOSI

GRANDE

LA GONGIUNTURA

VITTORIO GASSMAN

NELLA SUA PIU'

BRILLANTE

Cinematografo - Ichnologia

Il film è

al REPOSI

GRANDE

LA GONGIUNTURA

A Milano per le repliche di "Bugantino", Fabrizi "gli spaghetti sono la mia droga",



Aldo Fabrizi, comico sulla scena, severo nelle

L'attore confessa: «... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

«... per la buona cucina - Potemico e ... quando si parla di cinema

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera al Gobetti la prima conferenza

STASERA ALLA TV

LACRIME DI RABBIA E DI ROMANTICA PASSIONE

Planchon inaugura il ciclo sul teatro e un'opera tra due sorelle Brönte

Il regista francese parlerà della sua esperienza di direttore del Théâtre ■ Villeurbanne (presso Lione)



Il regista francese Planchon (a sinistra) con Gianfranco de Bono a Torino

Roger Planchon, uno dei più originali e vigorosi rilievi del teatro francese, è giunto per la prima volta in Italia. Planchon, che ha fondato il Théâtre de la Villeurbanne, è un regista di teatro e di cinema. Ha lavorato con i più grandi attori del mondo, tra cui Jean-Paul Sartre, Albert Camus, e Jean Genet. La sua opera è caratterizzata da una forte impegno sociale e politico.

Un mese di teatro al Gobetti ■ Roma

La voce dei negri nell'«America bianca»

Attori e noti cantanti ■ folklore ■ in un documentario in due tempi

ROMA, lunedì sera. Si apre al Gobetti, a Roma, il ciclo di teatro «America bianca».

Il ciclo, organizzato dal Teatro Stabile di Torino, è dedicato al teatro e al cinema. La prima parte del ciclo, intitolata «America bianca», è un documentario in due tempi che racconta la storia del movimento per i diritti civili negli Stati Uniti. La seconda parte, intitolata «America nera», è un documentario in due tempi che racconta la storia del movimento per i diritti civili negli Stati Uniti.



Una scena di «La voce dei negri» rappresentata al Gobetti

Kitty, Roman Gary, Jean Paul Sartre, Albert Camus, Jean Genet. La prima parte del ciclo, intitolata «America bianca», è un documentario in due tempi che racconta la storia del movimento per i diritti civili negli Stati Uniti.

La seconda parte, intitolata «America nera», è un documentario in due tempi che racconta la storia del movimento per i diritti civili negli Stati Uniti. La prima parte del ciclo, intitolata «America bianca», è un documentario in due tempi che racconta la storia del movimento per i diritti civili negli Stati Uniti.

«Tv7», un giallo di Hitchcock ■ un concerto sinfonico diretto ■ Charles Münch ■ Primo - Olivia De Havilland e Ida Lupino interpretano la parte delle romanziere inglesi Charlotte ■ Emily nei film ■ Appassionatamente ■ in onda sul Secondo - In Eurovisione i mondiali ■ hockey su ghiaccio

Nel 1938, il regista francese Roger Planchon ha fondato il Théâtre de la Villeurbanne. La sua opera è caratterizzata da una forte impegno sociale e politico. Ha lavorato con i più grandi attori del mondo, tra cui Jean-Paul Sartre, Albert Camus, e Jean Genet.

Il ciclo di teatro «America bianca» è dedicato al teatro e al cinema. La prima parte del ciclo, intitolata «America bianca», è un documentario in due tempi che racconta la storia del movimento per i diritti civili negli Stati Uniti.



Charles Münch

Il ciclo di teatro «America bianca» è dedicato al teatro e al cinema. La prima parte del ciclo, intitolata «America bianca», è un documentario in due tempi che racconta la storia del movimento per i diritti civili negli Stati Uniti.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)
17.30: La tv dei ragazzi: Disneyland - Documentario.
18.30: Non è mai troppo tardi.
19.15: Segnalibro: a cura di Luigi.
19.30: La porta di Pietro Marone.
19.45: Sport - Cronaca italiana.
20.30: Telegiornale.
21.15: Telegiornale.
21.30: Concerto sinfonico diretto da Charles Münch.
21.45: Telegiornale.

SECONDO Canale

18.15: Appassionatamente; film.
18.30: (Eurovisione) Tampere (Finlandia): Campionati mondiali di hockey su ghiaccio: Incontro Canada - Finlandia.
18.45: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

CANALE (NAZIONALE) - Ora 18.30.
18.30: Telegiornale - 17.30: La tv dei ragazzi: Disneyland - Documentario.
18.30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19.15: Segnalibro: a cura di Luigi.
19.30: La porta di Pietro Marone - 19.45: Sport - Cronaca italiana - 20.30: Telegiornale - 21.15: Telegiornale - 21.30: Concerto sinfonico diretto da Charles Münch.
SECONDO CANALE - Ora 18.30.
18.15: Appassionatamente; film - 18.30: (Eurovisione) Tampere (Finlandia): Campionati mondiali di hockey su ghiaccio: Incontro Canada - Finlandia - 18.45: Telegiornale.

HOLLYWOOD

Ann-Margret si diverte a scatenare la polizia



Ann-Margret, cantante-attrice ■ America, la più alta di sé per la sua bizzarria

Veste sempre la tuta da natale ■ Elvis Presley Gli altri pettegolezzi sui divi della settimana - Eleanor Parker divorzia

Hollywood, lunedì ■ Ann-Margret è una delle attrici più indaffarate di Hollywood. Interpretando il ruolo di una ragazza che si diverte a scatenare la polizia, la sua performance è stata molto apprezzata. La sua ultima opera, «America», ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica.

MASTROIANNI esordisce in «Primopiano» alla tv

L'attore parlerà delle abitudini e dei suoi hobbies

MastROIANNI esordisce in «Primopiano» alla tv. L'attore parlerà delle abitudini e dei suoi hobbies. La sua prima intervista è stata molto interessante e ha attirato l'attenzione del pubblico.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto operistico, alle 21,15 sul Nazionale - Caccia al titolo, alle 20 sul Secondo

LUNEDÌ
PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 27,3; Torino m. 1) - Ora 18.30: Concerto sinfonico diretto da Charles Münch.
PROGRAMMA REGIONALE (Torino 1, m. 27,3; Torino m. 1) - Ora 18.30: Concerto sinfonico diretto da Charles Münch.
PROGRAMMA REGIONALE (Torino 1, m. 27,3; Torino m. 1) - Ora 18.30: Concerto sinfonico diretto da Charles Münch.

Un'altra bimba nella villa ■ Milandes

Sono diventati dodici i figli di Joséphine Baker

Josephine Baker, la famosa cantante e attrice francese, ha avuto dodici figli. La sua vita è stata molto interessante e ha attirato l'attenzione del pubblico.

Josephine Baker, la famosa cantante e attrice francese, ha avuto dodici figli. La sua vita è stata molto interessante e ha attirato l'attenzione del pubblico.

I rossoneri sono stati costretti al pareggio sul campo di Bergamo Diminuisce il vantaggio del Milan



Una condotta lussu nell'area bergamasca: Colombo di testa fra i milanesi Amarildo e Altafani (Telefoto)

Analisi su è assurdo (per ora) parlare di crisi

Il «momento difficile» della squadra di Viani

La capolista può superare la particolare situazione - Ma bisogna che ritrovi il dinamismo - Il campionato potrebbe decidersi nel confronto diretto con i nerazzurri dell'Inter

DI ROSARIO INIZIATO

Bergamo, lunedì sera. Il pareggio del Milan a Bergamo con l'Atalanta ha ridato loro alle apparenze dell'Inter di riscattare la capogola che da qualche tempo ha dato ottimi saggi di risarcimento. Forse ancora non è giusto parlare di crisi. Il Milan a Bergamo ha dimostrato di avere forza e carattere superando quel gol di Faltrini che è stato l'apoteosi proprio nel momento in cui il Milan esultava la maggiore pressione. Parlare di crisi, pertanto, sarebbe assurdo, ma sarebbe anche pericoloso che Viani dimenticasse gli insegnamenti che la partita di Bergamo gli ha dato.

Col rientro di Altafani dal Brasile i tifosi rossoneri ravvivano in un grande clamore.

Record di Almonì a Ponte di Legno

BERGAMO, lunedì sera. La gara internazionale di salto sul trampolino gigante di Ponte di Legno, ripresa quest'anno dopo l'interruzione della scorsa stagione per mancanza di neve, ha visto il successo del tedesco Wolfgang Natter con punti 200,5, il quale ha effettuato tre salti spettacolosi di 187, 188 e 189 metri.

Secondo si è classificato il campione italiano Giacomo Almonì con 198 punti. Nella serie di salti Almonì ha stabilito con metri 189 il nuovo record del trampolino e ha superato il tedesco Natter.

La loro squadra. Purtroppo questo fatto non è stato però la colpa non di Altafani. Esiste un contrasto tecnico tra Altafani e Amarildo, ed i due brasiliani, dovendo giocare vicini agli italiani, non capiscono Altafani a un contrattacco vecchio maniera, uno di quelli che aspettano la palla per concludere da soli. Amarildo, invece, ama «dribblare» coi compagni e passaggi brevi, per giungere poi al tiro sicuro ormai solo davanti al portiere. Coordinare il gioco del duo è il compito che Viani si è assunto e per ora l'ha fatto piuttosto incerto.

Amarildo a Altafani sanno dare alla squadra l'impronta di un gioco che potrebbe anche essere molto utile nel prossimo futuro. L'incertezza è non perdere punti, proprio alla vigilia del derby che l'Inter attende con molta ansia e che potrebbe essere la partita decisiva del torneo.

L'interazione del campionato per la partita internazionale, la prossima trasferta dell'Inter a Mantova, dovrebbero preparare un «contro» milanese ad alto livello. La possibilità del Milan di superare questo momento difficile sono molte; bisognerà però che Viani riesca a dare alla squadra quel gioco dinamico e volitivo che aveva prima del rientro di Altafani. Quando si hanno a disposizione uomini di tale valore tecnico, ogni possibilità è ammessa: si può anche sbagliare. I tre punti di vantaggio sull'Inter costituiscono indubbiamente un vantaggio notevole ma non insuperabile.

Poco da dire sull'Atalanta. E' una squadra assai ben coordinata di difensori praticanti soltanto di difesa. Valorosi di vanta di avere la retroguardia più forte di tutto il torneo ed ha ragione in quanto la difesa della squadra bergamasca è soltanto tridattica. Viani ha dovuto abbassare bandiera davanti ai goal avversari. Però per fare questo il tecnico rossoneri ha dovuto mettere in squadra Solchi come mezzala sinistra. I due giocatori prevalentemente arretrati, compiendo così una carriera davanti a Colombo e a Giordani, cercano di difendere. Purtroppo, però, è vero che l'Atalanta incassa pochi gol, a dispetto del fatto che ne segna pochi. Il problema rimane sempre quello: è meglio non perdere o è meglio vincere? Valzer, nel dilemma, ha scelto di non perdere il fatto che l'Atalanta si trovi prima tra la squadra provinciale da ragione al tecnico bergamasco.

Gironi vinto la maratona dell'Esperia

Da vogatore a fondista

La tradizionale gara di corsa a piedi Torino-Colle della Maddalena, organizzata dalla Canottieri Esperia e riservata ai vogatori della società, si è disputata ieri mattina con la partecipazione di una ventina di atleti ed è stata vinta dall'atleta Giuseppe Gibbona, che si è imposto nel finale su Pippo Leva. Il quale era rimasto al comando per oltre metà percorso. Quella di Gibbona è una bella conferma: anche nelle prime due edizioni della gara, infatti, il campione d'Italia di «singolo» e di «doppio» si era affermato nettamente.

Ordine d'arrivo: 1) Giuseppe Gibbona in 24'52"; 2) Pippo Leva in 25'11"; 3) Enrico Rampini in 25'41"; 4) Luigi Matteoli; 5) Renato Mayagla.

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

ESTRAZIONE DEI VINCENTI

PER LA SETTIMANA DAL 16 AL 24 FEBBRAIO 1965

(SCHEDE CON LA SIGLA C)



VINCE UN'AUTO FIAT

C1 — «FIAT 500»
Vincente: sig. Angelo Goglio - Via Sarpi 7

C2 — «FIAT 500»
Vincente: signora - Milano - Passaggio degli 1

C3 — «FIAT 1500»
Vincente: sig. Amerigo - Chieti - Via Valignani 87

C4 — «FIAT 1800»
Vincente: sig. - Pogliano (Milano) -

C5 — «FIAT 600»
Vincente: sig. Adriano - Roma - Padova 65

C6 — «FIAT 850»
sig. Elio - Bussachio (Varese) - Via Roncaccio

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ogni giorno un'auto in premio!

Partecipate al grande concorso del nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, indovinando in pieno un'auto Fiat ogni giorno. Le norme del concorso sono quanto mai semplici.

- Inviate ogni giorno al Concorso il vostro giornale, il nostro giornale, il tagliando, la partecipazione, la fotocopia inviata tagliando.
- A presso il giornale Italiana Giornali, che garantisce la validità della Legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di un vincitore.
- Se il nostro giornale sarà gli estratti, il nostro Concorso del Concorrente sortoggerà il nome del fortunato che avrà vinto un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato successivamente.
- I vincitori saranno pubblicati su i giornali.

72 AUTO FIAT
500-600-850-1100-1300-1500-1800-2300

si «Grande Concorso del Lettore» il tagliando pubblicato nella seconda pagina del nostro giornale.

CAMPIONATO DI CALCIO - 24ª Giornata

Atalanta	1	Atalanta: Pizzarello; Anquillotti, Nodari; Pessenti, Giordani, Colombo; Palmi, Bolchi, Nova, Mareghetti, Magistrelli.
Milan	1	Milan: Bertoni; Nodari, Pizzarello; Benatti, Malinotti, Trapattoni; Lodetti, Rivera, Altafani, Amarildo, Mora.
Catania	4	Catania: Vizzari; Lamprini, Rombolacci, Micciché, Fantuzzi; Calvano, Cusani, Rossetti, Magistrelli.
Roma	0	Roma: Cudicini; Tonnarelli, Ardizzone, Carpentieri, Lodi, Capozzi, Frattolillo, De Silvestri, Manfredini, Angelillo, Salvati.
Florentina	2	Florentina: Albertoni; Riboldi, Castelletti; Giannini, Giannini, Pirrucci, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti.
Torino	0	Torino: Vieri; Pirelli, Buzzaccheri, Pini, Fossati, Rossetti, Mignani, Marchini, Benatti, Benatti, Benatti.
Inter	3	Inter: Berti; Burghini, Malinotti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti.
Cagliari	0	Cagliari: Berti; Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti.
Genoa	0	Genoa: Benatti; Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti.
Lanerossi	1	Lanerossi: Benatti; Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti.
Montava	0	Montava: Benatti; Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti.
Lazio	1	Lazio: Benatti; Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti.
Bologna	1	Bologna: Benatti; Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti.
Messina	0	Messina: Benatti; Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti.
Foggia	0	Foggia: Benatti; Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti.
Sampdoria	0	Sampdoria: Benatti; Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti.
Varese	0	Varese: Benatti; Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti, Benatti.

TOTIPALCID

COLONNA VINCENTE

X-1-1; 1-1-1; X-X-X; 1-1-X-X

Monte premi L. 431.404.150

Punti Vincitori Quota

13 342 (54) L. 630.700

12 7617 (805) L. 28.300

TOTIP

COLONNA VINCENTE

1-X; 1-2; 2-2; X-1; X-1; X-1

Punti Vincitori Quota

11 48 (3) L. 271.526

10 553 (32) L. 23.149

(I NUMERI FIA PARENTESI INDICANO I VINCITORI IN FIRMATE)

CLASSIFICHE E RISULTATI

SERIE A - 24ª Giornata

SQUADRE	P	V	N	S	P	P	P
Atalanta-Milan	1-1	4-0					
Florentina-Torino	2-0	3-0					
Inter-Cagliari	3-0	1-0					
Juventus-Genoa	1-0	1-0					
Parma-Mantova	1-0	1-0					
Leghese-Bologna	1-0	1-0					
Messina-Foggia	1-0	1-0					
Sampdoria-Varese	0-0	0-0					

SERIE B - 24ª Giornata

SQUADRE	P	V	N	S	P	P	P
Alessandria-Catanzaro	3-1	2-0					
Livorno-Brescia	2-0	1-0					
Modena-Pro Patria	1-0	1-0					
Monza-Lecco	1-0	1-0					
Napoli-Vercelli	2-0	1-0					
Parma-Bari	2-0	1-0					
Polonia-Ravenna	1-1	1-1					
Spal-Pesaro	3-2	1-0					
Trani-Venezia	2-1	1-0					
Trinitaria-Padova	0-0	0-0					

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Alessandria-Torino; Bari-Livorno; Brescia-Modena; Catanzaro-Napoli; Padova-Parma; Triestina-Ravenna; Venezia-Trani; Verona-Spal; Vicenza-Brescia.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

SQUADRE	P	V	N	S	P	P	P
Brescia-Savona	2-0	1-0					
Carpi-Genova	1-1	1-1					
Como-Novara	1-1	1-1					
Entella-Solbiatese	0-1	1-1					
Fantola-Legnano	2-1	1-1					
Marzio-Trivulzio	0-1	1-1					
Mezzana-C.R.D.A.	2-1	1-1					
Udinese-Ivrea	2-1	1-1					
Vittorio V.-Piacenza	1-1	1-1					

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

C.R.D.A.-Carpi; Cremonese-Entella; Ivrea-Vittorio V.; Legnano-Udinese; Novara-Fantola; Piacenza-Marzio; Savona-Brescia; Solbiatese-Carpi; Trivulzio-Mezzano.

SERIE D (Gironi A) - 24ª Giornata

CLASSIFICA - Rapallo 24; Anzi 20; Spella 28; Imperia 27; Pinerolo 26; Favia, Bergomagnolo 25; Novese, Chieri, Albenga 24; Sesto, Voghera 23; Canale, Cuneo 22; Albino, Pro Verelli 21; Fiume Ligure 18; Sestri Levante 16.



Ugo Fogazzari, tifoso dei rossoneri, ieri ha assistito a Bergamo alla gara tra Atalanta e Milan conclusasi in pareggio. (Tel.)

La «scorpacciata» della Juventus

Adesso i bianconeri pensano al Lokomotiv

Stacchini, autore di due golie, l'attaccante da un difensore genovese (F. Stalini)

La quale buona parte della colpa deve attribuirsi agli errori del giovane **IN**caparzi Grosso, al suo debutto nella massima divisione. Altri si riferiscono alla sua **MA**l stagione quando cioè **IL** portiere-terzino **LA** Pozzo era assente perché squallorato, ma la differenza fra i due situazioni non sta tutta nel portiere. Forse che **PO**zzo sarebbe riuscito ad intercettare la bordata

Ha trascinato

Lo spagnolo ha segnato una rete in serie

Un altro corrispondente

Milano, lunedì sera. Si dice **IL** titolo "L'arrivo del **GI**ornata, a **S**ilva. Ha **MA**gato **I** primi due goals consecutivi **LA** fuggi senza **LA**ssare piccolissimo la sarti della partita sui primi minuti, qualche minuto di gioco, ha poi dato uno forte alla retroguardia. Incredibile impegno di tutto indomabile, l'imprevedibilità del Capigiani **LA** due minuti prima della fine ha pensato il giovane **RE**ddi il pallone del terzo gol. Ne secondo tempo si è avuto più di una volta l'impressione che **UN**no, evidentemente, pronta dello sforzo complessivo si sarà rivelato per **LA**ssare i quarti di finale della Coppa del Campione, forse un punto di svolta. **LA**

nell'angoscia allo sferrata da Dell'Omodarme a pochi secondi dall'intervallo? ■■ ■■ ■■
 battiamo, pur riconoscendo che l'esirno guardiano di-
 tolare avrebbe evitato il Ge-
 non un ■■ pesante passiva
 ■■ catenaccio... si muore.
 Ed il Genoa, questo è il ■■
 radono... ieri ad un cerio
 punto ha osato ■■ più ■■
 ■■ casario, il goal di Dell-
 Omodarme, che ha impre-
 so una svolta decisiva alla
 partita. ■■ scaturito proprio
 in seguito ad una carale
 pu ■■ offensiva del figure,
 conclusasi senza esito per ■■
 bravura di Anzolin.

bertorio Herrera ha deciso di
 borbano ncho Salvador.
 che lamenta un forte mal
 gola. Dell'Onemardine, suffe-
 rente per una distorsione al
 al ginocchio sinistro, stama-
 a stato ricoverato alla
 Clinica Pinna. Pinter in osser-
 vazione. La moglie n. 8 ver-
 ra affidata a Da Costa con
 Saeco interno. Barrellino,
 convocato in Nazionale, ver-
 ra invece costituito da S.
 vadore (che giurista in tem-
 po ilie) oppure da Corami-
 ni. La comitiva parte da
 Linate alle 14 e rientrerà in
 venerdì prossimo.

b. b.

Abbiamo esaltato ieri una brutta scorta propria a questo riguardo, come quella di persona che, quando in loco per commentare quello che succedeva, ha voluto trasformare se stessa in giudice: « quello che si poteva » si doveva fare. Un gesto questo che noi apertamente disapproviamo e riproviamo. Voi ci rendiamo negli apostolati, a partire da termine, e noi riteniamo che si sia possibile, perché sappiamo che troppo spesso la richiesta di informazioni ci trasformano in discutenti, o in nostra

Siro

Ha trascinato l'Inter al successo sul Cagliari

Sunrez, «eroe» di S. Siro

Lo spagnolo ha segnato i primi due goals ■ ■ ■ reso utile ■ ■ difesa - La prima rete in serie A di Bedin - Si pensa già al prossimo « derby » col Milan

Milano, lunedì scorso.
Sapevo di aiuto l'arresto del
giornalista, a S. Rm. Ho
più che i primi due goals con
un'altra rete. Ho visto il
tendone praticamente lo scarto
della partita sui primi minuti
cinque minuti di gioco, ho
più dato uno forte alla rete
regolando il numero di impen-
sabilità della indagine in
trasparenza del Cagliari e
due minuti prima della
ha parlato al giovane Reda
il pallone del terzo par.
Ne secondo tempo si è avuto più
di una volta l'impressione
che l'Udinese, evidentemente
problema della forza com-
plessiva, ha fatto un gran
passo a questi si finale del
la Coppa del Campione. Fu
an un punto di evoluzione. Fu

lardo, solo davanti alla porta, il è stato plumper il più comodo poltrona che un cinesuola può essere, attendendo, il goal sembrava inscalfibile, bastava un pizzico di calma e di discernimento. Invece il facile poltrone, colpito inaspettatamente non un glancetto, finiva il lato.

Non è più produttivo affermare che l'altro abbia avuto il più il successo, però il tro- a zero finiva è risultato ingro- po e mortificante per

III AFFRONTARE
Comunisti

Il c. t. Fabbri ha chie-

gli sconfitti, che a parità le
defezioni. Il loro, hanno an-
nunciato, per raggiungere più
presto il secondo tempo sono ri-
solti a prevedere nettamente.
E' il suo goal? Sussiste il ha-
no tagliato le gambe - ha
dichiarato l'allenatore del
squadra - però non possiamo
una sconfitta di simili pro-
porzioni e almeno un goal ci
spetta. Verissimo. Il te-
cnica del tagliare, che fu
terza del fuoriclasse, di non
le poi i suoi giocatori di non

LA GERMANIA

IS OUT!

nato anche Bertellini

[illegible]

III AFFRONTARE LA GERMANIA

Il c. t. Fabbri ha chiamato anche Bercellino

ROMA, lunedì sera.

Per la partecipazione all'incontro internazionale universitario di calcio Germania-Italia, che si svolgerà ad Amburgo sabato prossimo, ■■■■ convocati a disposizione del commissario unico delle squadre nazionali, ■■■■ Kahrl, i seguenti giocatori:

BOLOGNA: Giovanni Bulgarelli, Romano Festi, William Negri, Enzo Pascutti.

FIORENTINA: Enrico Albertoni, ■■■■ Orlandi.

INTER: Tarcisio Buracchi, ■■■■ Corso, Aristide Giannini, Saul Maestriani, Sandro Mazzola, Armando Picchi.

JUVENTUS: Olanario Bercolles.

MILAN: Giovanni Lodetti, Bruno Zetti, ■■■■ Rivera, Giovanni Trapattoni.

TOBINO: ■■■■ Moato.

I convocati dovranno trovarsi a Mosca entro ■■ ore ■■ di domani presso l'albergo "De ■■■■ Ville".

La condita partirà per Amburgo la sera, giovedì prossimo da Milano Linate.

l'appiaffurto il goal. Anche il plurimattino Seclini, che dopo essersi prodigato per l'intera partita emulando l'atletica perfino l'insensibilità e l'alta capacità Sueres, ha saputo segnare il suo primo rete del campionato con un tiro infaustissimo nel campione.

Il terzo a zero ha certamente castigato in misura eccessiva il Cagliari; non poiché contava i goal, non oserà che arricchire il nuovo responso e sperare che prima dell'altissimo derby, il Milanesi dal Milan si riduca a due punti. Allora si che lo scoglio straccolando i meravigliosi drammatici e indimenticabili.

San Gennaro

Leo C. Hitti

Le assenze di Ferrini e Cella determinanti per il Torino

[illegible]

Il rigore di Orlando che a costui il secondo goal sul campo della Fiorentina (Tot.)

Il rigore di Orlando che è costato il secondo goal sul campo della Fiorentina (Tot.)

idea è che ognuna, nel ■■■■
 ■■■■ quella come altra, ■■■■
 ■■■■ si posto che già è
 stato assegnato.

La partita di Firenze è di-
 ventata ad un certo punto
 angiolata e nervosa. Il Teri-
 no — una delle unità più

franche e più genuina del momento di campionato che stiamo attraversando — l'ha giocata maluccio, pur dominando in campo per la maggior parte del tempo. Ma **Maradona** la Sforzina s'è partita in modo esemplare

nell'occasione. In un certo
qual senso al poltrona riper-
per casa il ragionamen-
fatto per il Torino. I via-
man mano di Manchio, e
l'organizzazione quest'anno è in
forma. E da direttore d'or-
chestra e da conduttore nelle

[illegible]

Vittorio Pozzo

Athletic CLUB TORINO

Via Cernaia 28
Tel. 51.78.28
TORINO

aperto dal
al sabato ininterrotta-
mente dalle 9 alle 11

BENCH PRESS

SOVRAPPESO:
perdita 10 kg. - 8 cm. dal
fianchi - 8 cm. vita
RISULTATI GARANTITI

DORSI BAR

ROLLER

VIBRATOR

LEG CURL ■ ■ ■ **EXT.**

HACK AND CALF

SOTTOPESO:
aggiungete 8 cm. e
braccia - 9 cm. al torace
e alle spalle
RISULTATI GARANTITI

BAR ■ SALUTE - IDROTERAPIA
SPOGLIATOI PERSONALI
BAGNO TURCO ■ DOCCE
MASSAGGI MECCANICI
SUPERVISIONE PERSONALE

**IL CLUB
PER GLI UOMINI
D'AFFARI
PER UN FISICO
DINAMICO**

BENVENUTI I VISITATORI - VENITE PER UNA PROVA GRATUITA

L'allenatore della Samp è irritato

"fulmini", di Baldini sul capo di Lojacono?

L'argentino sarebbe ritenuto responsabile dell'attacco - Ma nemmeno Sormani riesce a combinare qualcosa - Varesino il Varese, soltanto Silva il pericoloso

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì. La prova obiettiva dell'attacco, il grado di rientro di Silva, ha irritato l'allenatore della Samp, il quale, al termine della partita di ieri col Varese, ha avuto un'attacco di collera che, per la prossima partita, quella contro il Milan a San Siro, potrebbe essere un riparo qualche giorno. Il titolare che quasi da Lojacono, al quale Baldini fa capo, non si tiene alle sue disposizioni, a di giocare troppo per sé e non per il gruppo. Ma, a ben vedere, la cosa non è un problema. Lojacono, vi sarebbe da aggiungere che, forse più di Lojacono, un altro giocatore meriterebbe un simile trattamento, quel Sormani che ieri il pubblico ha disprezzato a buona ragione per il suo strano modo di comportarsi, quello cioè di non entrare mai nel vivo della lotta, di non far mai un'azione che possa portare al successo la sua squadra, di non essere mai a rete.

Proprio per questo contegno di Sormani, che pure dà l'impressione di voler far molto, e per i suoi infelici tentativi di giocare, Lojacono, la Sampdoria non è riuscita a battere il Varese, pur avendo dimostrato una superiorità tattica, soprattutto nel secondo tempo. In definitiva, i giocatori, salvo in un paio di occasioni, non sono mai riusciti ad

il pericolo varesino il quale, peraltro, ha strappato gli applausi e ovazioni. Lojacono ha neutralizzato, con due sterminati parate, altrettanti tiri di da Silva che sembravano irrimediabilmente in fondo alla rete.

Sono stati, una parte dell'attacco, i tiri di da Silva e la risposta di Minelli, le due cose veramente belle di tutta la gara, ma i compagni, che hanno fatto tutto il resto, il Varese, il cui tutto dipende il suo andamento in modo da consentire una libertà di manovra all'attacco avversario, ma non ha tuttavia



Il bicchierino da Silva in azione contrastato da varesino (Telefoto)

mancato il puntare a un obiettivo nel primo tempo, in modo particolare al lavoro di Sormani il quale ha avuto, in alcuni suoi spunti, una certa efficacia. Ma, a ben vedere, la Sampdoria non è riuscita a battere il Varese, pur avendo dimostrato una superiorità tattica, soprattutto nel secondo tempo. In definitiva, i giocatori, salvo in un paio di occasioni, non sono mai riusciti ad

una tattica ancora più chiusa, e la Sampdoria ha abbassato il tono, con poche occasioni, soprattutto nel secondo tempo, in modo da consentire una libertà di manovra all'attacco avversario, ma non ha tuttavia

storia compense in parte i suoi errori. La Sampdoria ha abbassato il tono, con poche occasioni, soprattutto nel secondo tempo, in modo da consentire una libertà di manovra all'attacco avversario, ma non ha tuttavia

Renzo Bidone

Da ieri i bianconeri in testa alla classifica di serie C

La sequenza della Biellese per raggiungere il primato

La squadra di Scaramuzzi, la vittoria Savona, ha partita utili consecutive - Il segreto del buon rendimento - Nelle prossime gare (trasferta a Novara e Sestrese al «Lamarmora») si deciderà il campionato

Dal nostro inviato

Biella, lunedì sera. La Biellese, ottenendo una splendida vittoria di otto punti, ha completato la sua classifica, approfittando della sconfitta dell'Atalanta, che si è ritirata dal campionato. La Biellese, che ha vinto il suo incontro con il Varese, ha ottenuto un pareggio. La compagine novarese che aveva vinto la Biellese al primo tempo, si è ritirata dal campionato. La Biellese, che ha vinto il suo incontro con il Varese, ha ottenuto un pareggio. La compagine novarese che aveva vinto la Biellese al primo tempo, si è ritirata dal campionato.

Il ruolo di regista della Biellese è stato svolto dall'attaccante novarese, che ha segnato tre gol. La Biellese, che ha vinto il suo incontro con il Varese, ha ottenuto un pareggio. La compagine novarese che aveva vinto la Biellese al primo tempo, si è ritirata dal campionato.

Analizzando l'andamento della Biellese, si può dire che la squadra ha ottenuto un buon rendimento. La Biellese, che ha vinto il suo incontro con il Varese, ha ottenuto un pareggio. La compagine novarese che aveva vinto la Biellese al primo tempo, si è ritirata dal campionato.

La Biellese, che ha vinto il suo incontro con il Varese, ha ottenuto un pareggio. La compagine novarese che aveva vinto la Biellese al primo tempo, si è ritirata dal campionato.

Buffon sui campi di provincia



Lorenzo Buffon (in azione nella foto) ieri ha debuttato nella porta dell'Udinese (Telefoto)

potenza del suo attacco. Il quintetto piemontese ha vinto in trasferta contro lo Standa - Un'entusiasmante prova d'orgoglio - La Sesto, nel finale, ha guidato le compagne

due. Ognella e Neri, i due giocatori che si sono distinti per la loro performance. La Biellese, che ha vinto il suo incontro con il Varese, ha ottenuto un pareggio. La compagine novarese che aveva vinto la Biellese al primo tempo, si è ritirata dal campionato.

La Biellese, che ha vinto il suo incontro con il Varese, ha ottenuto un pareggio. La compagine novarese che aveva vinto la Biellese al primo tempo, si è ritirata dal campionato.

La Biellese, che ha vinto il suo incontro con il Varese, ha ottenuto un pareggio. La compagine novarese che aveva vinto la Biellese al primo tempo, si è ritirata dal campionato.

Gianni Faccioli

Corsa campestre

A Conti il titolo italiano

FIRENZE, lunedì sera.

Esultando dal ritiro di Ambro, contro il quale ha vinto la gara, Luigi Conti si è aggiudicato il titolo italiano di campione di corsa campestre. La gara, disputata sulla distanza di 10 km, è stata vinta da Conti, che ha battuto il suo avversario più vicino, il varesino, di poco più di un minuto.

Conti ha vinto molto bene dimostrando di essere un atleta di prim'ordine. La gara, disputata sulla distanza di 10 km, è stata vinta da Conti, che ha battuto il suo avversario più vicino, il varesino, di poco più di un minuto.

Per la gara delle Nazionali, Conti ha vinto la gara, dimostrando di essere un atleta di prim'ordine. La gara, disputata sulla distanza di 10 km, è stata vinta da Conti, che ha battuto il suo avversario più vicino, il varesino, di poco più di un minuto.

Per la gara delle Nazionali, Conti ha vinto la gara, dimostrando di essere un atleta di prim'ordine. La gara, disputata sulla distanza di 10 km, è stata vinta da Conti, che ha battuto il suo avversario più vicino, il varesino, di poco più di un minuto.

Il campionato femminile pallacanestro

Il Fiat s'è dimostrato degno dello scudetto

Il quintetto piemontese ha vinto in trasferta contro lo Standa - Un'entusiasmante prova d'orgoglio - La Sesto, nel finale, ha guidato le compagne

Dal nostro inviato

Genova, lunedì. Il Fiat ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine, vincendo la gara contro lo Standa. La gara, disputata sulla distanza di 40 minuti, è stata vinta da Fiat, che ha battuto lo Standa di poco più di un minuto.

Il Fiat ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine, vincendo la gara contro lo Standa. La gara, disputata sulla distanza di 40 minuti, è stata vinta da Fiat, che ha battuto lo Standa di poco più di un minuto.

Il Fiat ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine, vincendo la gara contro lo Standa. La gara, disputata sulla distanza di 40 minuti, è stata vinta da Fiat, che ha battuto lo Standa di poco più di un minuto.

Il Fiat ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine, vincendo la gara contro lo Standa. La gara, disputata sulla distanza di 40 minuti, è stata vinta da Fiat, che ha battuto lo Standa di poco più di un minuto.

Il Fiat ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine, vincendo la gara contro lo Standa. La gara, disputata sulla distanza di 40 minuti, è stata vinta da Fiat, che ha battuto lo Standa di poco più di un minuto.

Il Fiat ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine, vincendo la gara contro lo Standa. La gara, disputata sulla distanza di 40 minuti, è stata vinta da Fiat, che ha battuto lo Standa di poco più di un minuto.

Il Fiat ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine, vincendo la gara contro lo Standa. La gara, disputata sulla distanza di 40 minuti, è stata vinta da Fiat, che ha battuto lo Standa di poco più di un minuto.

Il Fiat ha dimostrato di essere una squadra di prim'ordine, vincendo la gara contro lo Standa. La gara, disputata sulla distanza di 40 minuti, è stata vinta da Fiat, che ha battuto lo Standa di poco più di un minuto.

LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI

Smagliante successo di Navazzo

Si è affermato nel G. P. d'Europa - Ottimo concorso pubblico - ripresa del trotto a Torino - Emozioni tra i «gentlemen»

Il maggior protagonista della prima giornata dell'anno all'ippodromo di Navazzo è stato il cavallo di colore grigio, che ha vinto la gara di 1600 metri. Il cavallo, che ha vinto la gara di 1600 metri, è stato il cavallo di colore grigio, che ha vinto la gara di 1600 metri.

Il maggior protagonista della prima giornata dell'anno all'ippodromo di Navazzo è stato il cavallo di colore grigio, che ha vinto la gara di 1600 metri. Il cavallo, che ha vinto la gara di 1600 metri, è stato il cavallo di colore grigio, che ha vinto la gara di 1600 metri.

Il maggior protagonista della prima giornata dell'anno all'ippodromo di Navazzo è stato il cavallo di colore grigio, che ha vinto la gara di 1600 metri. Il cavallo, che ha vinto la gara di 1600 metri, è stato il cavallo di colore grigio, che ha vinto la gara di 1600 metri.

fresca, fresca, un'altra grande novità Locatelli

(il formaggio che si può mangiare anche col cucchiaino)

fiorella

Spuma di formaggio fresco* soffice delicata squisita



Offerta di lancio L.100 (anziché L.120)

La tradizione vuole che il formaggio si mangi col coltello. Per Fiorella è diverso: così leggero, così spumoso, la potete mangiare anche col cucchiaino. E tanto ricca di sapore che a tavola, dopo la minestra, è una sostanziosa pietanza.

A tutte le ore, sul pane, coi crackers, nei sandwich e spuntino senza uguali. Fiorella è una spuma lievisima, che si gusta cogli occhi prima che col palato. Richiedete l'opuscolo Fiorella al vostro fornitore abituale.

Fiorella Vi è offerta in diversi sapori:

ALLA CREMA
È un alimento ricco e squisito, per l'aggiunta del formaggio fresco.

AL PEPERONE
Il formaggio è speziato, per l'aggiunta del peperone, aromatizzato.

AL TONNO
La presenza del tonno, con una sfumatura di gusto nuovo ed armonico.

Locatelli

* procedimento di lavorazione speciale Locatelli

Il ciclismo internazionale sta entrando nella fase più intensa

alla Sardegna alla Parigi-Nizza

Nella corsa a tappe francese che comincia domani Zilioli e Motta non vogliono fare soltanto da spettatori

I due corridori al comando delle uniche squadre italiane in gara - Italo e Gianni si sono comportati bene ieri nella Genova-Nizza - Rinvio alla Milano-Sanremo l'esordio del nuovo G. S. Sanson?

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza, lunedì sera. Zilioli-Motta, «match» pari dopo la Genova-Nizza ciclistica. I due giovani rivali del ciclismo italiano non sono riusciti a conquistare la vittoria nella gara di ieri, ma hanno fatto un ottimo lavoro di squadra, con Zilioli che ha fatto da domestico per Motta, che ha vinto la gara. Il trionfo è stato per il belga, che ha fatto da domestico per Motta, che ha vinto la gara. Il trionfo è stato per il belga, che ha fatto da domestico per Motta, che ha vinto la gara.

Non è stata dunque una cattiva giornata per il ciclismo italiano. Il vincitore, anche se come originario ciclista appartiene alla scuola belga, è italiano di nascita e corre con licenza dell'Unione Velocipedistica Italiana. Balmamonio è giunto terzo dopo una corsa che lo ha visto sempre tra gli attaccanti. Motta, Zilioli e Dancelli si sono fatti apprezzare in molte fasi reggendo pienamente il confronto con l'avversario più famoso che avevano di fronte, cioè Raymond Poulidor.

Una buona giornata per i nostri corridori, in una corsa che ha trovato nella forza variabile del tormento, in un'entusiasmo di finele un nuovo elemento di interesse e un ulteriore incentivo di competitività. Il collaudo della deviazione fuori dell'Avignone tra Poulidor e Pirelli, e soprattutto la vittoria di Motta, sono stati fatti apprezzare in molte fasi reggendo pienamente il confronto con l'avversario più famoso che avevano di fronte, cioè Raymond Poulidor.

Naturalmente la coabitazione «corsa al sole» — fa un freddo cane in Francia, ma



Motta (a destra) vuole ben figurare nella Parigi-Nizza a tappe che comincia domani

la Parigi-Nizza, si chiama «corsa al sole» in questo momento, anche se il tempo è nuvoloso.

La Parigi-Nizza, si chiama «corsa al sole» in questo momento, anche se il tempo è nuvoloso.

La Parigi-Nizza, si chiama «corsa al sole» in questo momento, anche se il tempo è nuvoloso.

Due sole, quella di Motta e quella di Zilioli, le squadre italiane che prendono il via domani da Parigi. Verrà mossa speranza che Zilioli o i suoi compagni potessero inaugurare già da domani la nuova marcia del gruppo sportivo Sanson. Purtroppo il tempo stringe e anche se le trattative fra l'industriale torinese e Giacotto dovessero concludersi in giornata, non è possibile che il materiale non sarebbe pronto per un immediato lancio internazionale. E' probabile quindi che il debutto ufficiale del nuovo abbinamento avvenga con la Milano-Torino (a cui però i corridori di Giacotto parteciperanno solo con Gaiardo e Dancelli), in meglio ancora con la Milano-Sanremo.

In margine alla Genova-Nizza è da notare anche il curioso contrappunto che ha costituito Giacotto e i suoi corridori a Parigi, a dispetto della partenza per Parigi. Il camioncino contenente, oltre a tutto, il materiale per la Parigi-Nizza, anche le valigie con gli effetti personali dei corridori, è stato bloccato alla frontiera di Ponte San Luigi dall'eccezionale zelo di un funzionario della dogana francese. Nell'automezzo erano infatti tutti i titoli necessari per partecipare a una lunga corsa a tappe e la frontiera deve aver pensato che fosse troppo e che costituissero materiale umano per il contrabbando. Dopo molte ore di dissuasione, la questione è stata appianata, ma nel frattempo i corridori di Giacotto, condotti in albergo a Nizza, sono stati visti per cambiare, avevano perso il treno per Parigi. La partenza è stata quindi rimandata, e saranno Zilioli e compagni a partire domani nella capitale francese soltanto nella tarda serata.

Gianni Pignata

Considerazioni amare dopo il Giro dell'isola

Gli italiani divisi da troppe rivalità

Questo è il pensiero di Adorni - Per Pavesi, invece, i nostri ciclisti sono inferiori agli stranieri - Pezzi ritiene che Van Looy fosse in forma migliore rispetto ai vari Taccone, Durante, Pambianco e compagni - L'esempio di Venturini



Venturini (a sinistra) è stato il corridore italiano più in vista in Sardegna

DAL NOSTRO INVIATO

Roma, lunedì sera. I ciclisti italiani che hanno preso parte al Giro della Sardegna sono sotto attacco. Per Pavesi, invece, i nostri ciclisti sono inferiori agli stranieri. Pezzi ritiene che Van Looy fosse in forma migliore rispetto ai vari Taccone, Durante, Pambianco e compagni. L'esempio di Venturini.

con tanto disavanzo tecnologico. I ciclisti italiani sono sotto attacco: perché si sono comportati in modo così scialbo ed infantile? Abbiamo rivisto la domanda, ma è lo, nella carovana, abbiamo fatto parare due direttori sportivi l'uno dell'altro.

La Sardegna è stata una delle gioielli guardati da un occhio. Per i direttori sportivi, ecco Pavesi e Pezzi. Pavesi guida la squadra della Genova, di un personaggio da leggenda, ha sfidato e ha dimostrato di essere. Chiacchiere gli piace, lo dice. Che dice Pavesi? Il suo punto di vista è un punto di vista serio. Per lui, i nostri ciclisti sono inferiori agli stranieri. Non è, in sostanza, questione di allenamento, è questione di tecnica, di qualità, di classe. Van Looy è più forte, tutti noi. L'apoteosi, un incidente.

Pezzi, invece, non è in preda di un'emozione. Rispetto ad ammirare Van Looy, è naturale. Ma Van Looy, a sua volta, in questa Giro della Sardegna, ha potuto usufruire degli aiuti degli altri stranieri in gara, per non apparire come un gregge. E' vero, Van Looy è più forte, tutti noi. L'apoteosi, un incidente.

Adorni, invece, non è in preda di un'emozione. Rispetto ad ammirare Van Looy, è naturale. Ma Van Looy, a sua volta, in questa Giro della Sardegna, ha potuto usufruire degli aiuti degli altri stranieri in gara, per non apparire come un gregge. E' vero, Van Looy è più forte, tutti noi. L'apoteosi, un incidente.

Adorni, invece, non è in preda di un'emozione. Rispetto ad ammirare Van Looy, è naturale. Ma Van Looy, a sua volta, in questa Giro della Sardegna, ha potuto usufruire degli aiuti degli altri stranieri in gara, per non apparire come un gregge. E' vero, Van Looy è più forte, tutti noi. L'apoteosi, un incidente.

Conclusi i campionati italiani di sci

Chi andrà a Portillo?

Mahlknecht e la Demetz sono già sicuri del viaggio in Cile per provare le piste dei «mondiali». Mancano ancora due o tre designazioni - Allenamenti in luglio a Cervinia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madison, lunedì sera. I campionati italiani di sci sono conclusi con la vittoria di Renato Zandegiacomini nella slalom gigante, quindi con il successo di un giovane. Eppure questa edizione degli «mondiali» si non fosse stato per Zandegiacomini una sorta di «corsa al sole» tra i due atleti, che si sono scontrati in una gara di slalom gigante, quindi con il successo di un giovane.

La gara della Capraia, sulla via Aretia, ha avuto dunque un'importanza particolare. Zandegiacomini, che ha vinto la gara, è stato il primo italiano a vincere una gara di slalom gigante. La gara è stata molto combattuta, e Zandegiacomini ha dimostrato di essere un atleta di alto livello.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madison, lunedì sera. I campionati italiani di sci sono conclusi con la vittoria di Renato Zandegiacomini nella slalom gigante, quindi con il successo di un giovane. Eppure questa edizione degli «mondiali» si non fosse stato per Zandegiacomini una sorta di «corsa al sole» tra i due atleti, che si sono scontrati in una gara di slalom gigante, quindi con il successo di un giovane.

La gara della Capraia, sulla via Aretia, ha avuto dunque un'importanza particolare. Zandegiacomini, che ha vinto la gara, è stato il primo italiano a vincere una gara di slalom gigante. La gara è stata molto combattuta, e Zandegiacomini ha dimostrato di essere un atleta di alto livello.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madison, lunedì sera. I campionati italiani di sci sono conclusi con la vittoria di Renato Zandegiacomini nella slalom gigante, quindi con il successo di un giovane. Eppure questa edizione degli «mondiali» si non fosse stato per Zandegiacomini una sorta di «corsa al sole» tra i due atleti, che si sono scontrati in una gara di slalom gigante, quindi con il successo di un giovane.

La gara della Capraia, sulla via Aretia, ha avuto dunque un'importanza particolare. Zandegiacomini, che ha vinto la gara, è stato il primo italiano a vincere una gara di slalom gigante. La gara è stata molto combattuta, e Zandegiacomini ha dimostrato di essere un atleta di alto livello.

Cinque giorni di gare per diciotto reparti

Concluse a Bardonecchia le esercitazioni degli alpini

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bardonecchia, lunedì sera. Molto auto lesi a Bardonecchia. I ciclisti italiani sono sotto attacco: perché si sono comportati in modo così scialbo ed infantile? Abbiamo rivisto la domanda, ma è lo, nella carovana, abbiamo fatto parare due direttori sportivi l'uno dell'altro.

La gara della Capraia, sulla via Aretia, ha avuto dunque un'importanza particolare. Zandegiacomini, che ha vinto la gara, è stato il primo italiano a vincere una gara di slalom gigante. La gara è stata molto combattuta, e Zandegiacomini ha dimostrato di essere un atleta di alto livello.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bardonecchia, lunedì sera. Molto auto lesi a Bardonecchia. I ciclisti italiani sono sotto attacco: perché si sono comportati in modo così scialbo ed infantile? Abbiamo rivisto la domanda, ma è lo, nella carovana, abbiamo fatto parare due direttori sportivi l'uno dell'altro.

La gara della Capraia, sulla via Aretia, ha avuto dunque un'importanza particolare. Zandegiacomini, che ha vinto la gara, è stato il primo italiano a vincere una gara di slalom gigante. La gara è stata molto combattuta, e Zandegiacomini ha dimostrato di essere un atleta di alto livello.

la pattuglia belga. Bianchi, infatti, si è ancora in terra. Qualche ciclista dovrà cedere il posto, e per lo sport non sarà gran male. Qualche altro ha fatto il suo dovere, e per lo sport non sarà gran male. Qualche altro ha fatto il suo dovere, e per lo sport non sarà gran male.

Gigi Boccacini

I bocceisti torinesi in finale ad Alessio

Alessio, lunedì sera. I bocceisti torinesi sono in finale ad Alessio. I bocceisti torinesi sono in finale ad Alessio. I bocceisti torinesi sono in finale ad Alessio.

Ralston si impone nel torneo di Miami

Miami Beach, lunedì sera. Ralston si impone nel torneo di Miami. Ralston si impone nel torneo di Miami. Ralston si impone nel torneo di Miami.

Gigi Boccacini

plau babu

CENTRO MODA per bambini e ragazzi

LA MAMMA SCEGLIE MEGLIO A CASA

basta una telefonata!

Torino via Po 18bis

tel. 876552 - 882724

Per un buon occhiale

RELANCA

LA FAMOSA FULCRONA

Bergallo Aresé

CASA DEL SOFA

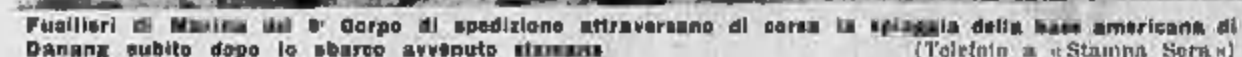
CORSO CANALE

VIA DI NANNI

L'incidente per la cattura di un ricercato italiano

Il governo svizzero «studia» lo sconfinamento dei nostri poliziotti

È probabile un'«energica protesta» presso le autorità italiane - Il rapporto della polizia di Lugano si fonda sulle dichiarazioni di un testimone che vide il Mantovani bloccato da tre uomini mentre usciva da un ristorante - Il contrabbandiere comasco è ora «fermato» in Svizzera perché trovato senza documenti



pubblicata in bilancio del

La chiesa i pochi consiglieri americani in servizio nell'accampamento, tra i quali rimasti feriti, se pure in modo non grave.

A Saigon, la calma relativa che regnava da alcuni giorni è stata turbata ieri sera da un conflitto fra cattolici e buddhisti. In un quartiere della periferia dove si stanno costruendo case per gli alluvionati cattolici, sono state fatte esplodere due bombe a mano - sono stati sparati alcuni colpi.

La reazione cinese: « Poche migliaia di soldati non salveranno l'America dalla sconfitta »

per l'usc

**La polizia conosce i loro
sati dello sterminio di**

Montevideo, lunedì sera.
I poliziotti di Montevideo
inceneriti dell'inchiesta sull'at-
terraggio del jumbo della Riba-
Cokura, l'aereo che si era
collo l'elleno considerato respon-
sabile della morte di 30.000
membri a Riga, stanno attesi
mentre indagano su due al-
tri aerei, Anton Kunda e Ova-
le. Tra i due, i quali poliziotti
non avere avuto una parte
importante nel crollo Cokura.
I due uomini conoscevano
infatti la vittima e si tro-
vavano a Montevideo al momen-

giunto

Firenze

no a nuove elezioni

tendere prima di pronunciare

tra delegazioni che avrà lu-
go durante la mattinata.
I liberali, dal canto loro, non
no hanno ieri una manifesta-
zione al cinema Gambi.
Parlate la sera. Prof. Ugo
de Regari, consigliere comu-
cale, ha detto che il pa-
sposito ad appoggiare l'
giunta di centro-sinistra in
Etiopia (Lagor, pur-
che si presenti con carat-
teristiche politiche sempli-
mente amministrative, po-
re ha assicurato peraltro o
la posizione del suo partito p
quel che riguarda il cen-
sinistra non è affatto cambia-
e resterà di critico costan-
te. Il professor de Regari
dalla città devono presen-
rare gli interessi di parti-
E. C.

clandestinamente» in Italia
comesso Giuseppe Manto-

«Ma esalta, dunque, in poche parole, quella che vuole il Mantovano in possesso di notizie preziose sul piano dell'inafferrabile bandito Luciano Luzzini? O il comasco è in possessione di informazioni che possono portare a una cattura sicura e senza operazioni? Sono ipotesi che, comunque, perché, come si è visto, la prima è stata smentita, non è inafferrabile, non è luciano, non è un'altra notizia; il riporto è probabilmente consigliato dal calore suscitato dall'articolo.

«E' chiaro tuttavia che se i nostri agenti hanno arricchito la nostra conoscenza di una cosa nuova del genere, la più importante rappresentata dal Mantovano, è la notizia che il comasco è notevole. Non è più un'ipotesi, infatti, che lo scordi

«Non si trascorse del tutto il tempo, come si nota nella sua vita natale come contrabbando di armi e soprattutto per un periodo di cui è stato al centro del luglio 1962, in quello che fu il suo primo viaggio con la sua automobile dove fratelli e soci, politici, uccidendo gli eredi, Giampaolo Mantovani fu arrestato dalla polizia stradale e successivamente posto in libertà provvisoria. Sono le prime notizie che si conoscono della sua vita. Mantovani prese il largo e da allora nessuno lo ha più visto. A Como, nella città lacustre, si diceva la voce che fosse fuoriuscita in Germania come un ricercato, ma poi si scoprì che era ancora in città, o invece, come del camicia nera che si era recato nel camicia nera che si era recato alla ribalta della Svizzera».

Due banditi assaltano una banca a Cesenatico
Armati e mascherati hanno assalito la banca e asportato dalla cassaforte due milioni di lire

CESENATICO, lunedì sera. (A.) Due uomini, armati di macheter, hanno fatto sfasciare il serramanico della cassaforte della Banca di Cesenatico e asportato oltre due milioni di lire in contanti.

Al momento della rapina, avvenuta verso le 9,30, al banco di lavoro nella banca siciliana vi erano sei impiegati e clienti. Il latitante ai presenti si è fatto intimare al momento di avere i soldi. I due banditi hanno scavalcato il cancello e si sono fatti aprire la cassaforte asportando alcuni fasci di banconote. Un terzo dei soldi, 750.000 lire,

rate non più di due minuti
nei 1.500 metri come quelli di

gli uffici allontanandosi quindi a bordo di una «Giulia» che sostava nei pressi del motore acceso. Un elicottero cercava inutilmente di rincorrere i rapinatori, uno dei quali sarebbe stato riconsegnato per uno sgarbo di Cervia.

I carabinieri hanno organizzato una vasta battuta nella zona istituendo punti dei posti di blocco.

Inaugurata la sede

del Cal di Giovanni
GIAYENO, innanzi sera.
La sottosegretario del Cal di
Giovanni ha inaugurato ieri
la piazza. Scepiola, un uomo
ciale: è dedicata a due gio-
rani, Alberto Quatta e Cle-
luisi Teramo, caduti nell'ente-
sità. Scepiola, un uomo di
ricchi del Partigiano. L'associa-
zione, che si è costituita in-
talmente il 1° gennaio scorso
dalla fusione dei due partiti
sente dalla sottosegretario, Giu-
franco Gali Arcola, ha annun-
ziato, nei discorsi inauguratori
la prima gita del sodalizio per
domenica prossima al mare di
Bosco. Dopo l'ascensione, è il
programma in villa, al rinfre-
sco, delle antiche fortificazioni
guerriglieri.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDIFICARE LA STAMPA

Access
Med

Pietro Rategno
Desidero io annunciare la moglie
le figlie, gemelli, nipotini, parenti tu
La cara salma sarà trasportata
Vespérale ore 11,00 - 10,30
9 cer. avranno luogo i funerali
Sarà la premessa di partecipazione
riferimento. Un particolare
raccomando al tutti. Signor R
per la premessa tua.
Varese, 8 marzo 1965.

Antonieta Rossi nala Cer
Io annuncio, marito Ber
nelli, figli Lucia, Margherita, Don
nello, Maria, Maria, Maria, Maria,
relie, cognate, nipoti, parenti,
nelli in Servizio martedì ora 1
partecipazione a
graziosamente.

Avv. Camillo Fabiano
Lo annunciano con dolore il figlio architetto Guido, nuora, nipote parenti e familiari saranno tutti presenti a Milano alle 13 annessa alla San Francesco.
— **Esce, 7 marzo 1985.**

Nell'ortico universitario della scomparsa di
Gandra Mongini Presbitero
il figlio Pierluigi con la moglie Maria, i nipoti e parenti tutti. Le ceneri con l'intimità simplice.
— **Milano, 8 marzo 1985.**

— Torino, 8 marzo 1955.

